

**Richard Wagner**

# **TRISTAN UND ISOLDE**

Azione in tre atti

***Libretto di Richard Wagner***  
***Traduzione italiana di Guido Manacorda***

Prima rappresentazione  
Monaco, Königliches Hof- und National-theater 10 giugno 1865

## **PERSONAGGI**

TRISTANO,	<i>tenore</i>
RE MARCO,	<i>basso</i>
ISOLDA	<i>soprano</i>
KURWENAL	<i>baritono</i>
MELOT	<i>tenore</i>
BRANGANIA	<i>mezzosoprano</i>
UN MARINAIO GIOVANE	<i>tenore</i>
UN PATORE	<i>tenore</i>
UN PILOTA	<i>baritono</i>

Equipaggio, Cavalieri, Scudieri

L'azione si svolge:

Nel Primo atto in mare, sul ponte della nave di Tristano durante la traversata dall'Irlanda alla Cornovaglia

Nel Secondo atto nel castello reale di Marco in Cornovaglia

Nel terzo atto nel Castello di Tristano in Bretagna.



## ATTO PRIMO

### Scena I°

*Isolda. Brangania. Voce di un giovane marinaio*

*(Camera a foggia di tenda, sulla tolda di un naviglio, riccamente drappeggiata con tappeti; da principio completamente chiusa verso il fondo. Da un lato, una scaletta scende sottocoperta. - Isolda su un divano, il viso stretto tra i cuscini. - Brangania tenendo rialzato il lembo d'un tappeto, guarda di lato, sopra bordo)*

#### VOCE DI UN GIOVANE MARINAIO

*(si sente come se venisse dall'alto dell'albero)*

Verso occidente  
erra lo sguardo;  
verso oriente  
scivola il naviglio.  
Fresco soffia il vento  
verso la patria:  
mia fanciulla d'Irlanda,  
dove te ne stai?  
Sono gli aliti dei tuoi sospiri,  
che mi gonfiano le vele?  
Ve', ve', o vento!...  
Ve', ah ve', mia bimba!...  
o fanciulla d'Irlanda,  
o selvaggia, amorosa fanciulla!

#### ISOLDA

*(sobbalzando improvvisamente)*

Chi osa schernirmi?

*(guarda insospettita intorno a sé)*

Sei tu Brangania?  
Dimmi... dove siamo?

#### BRANGANIA

*(all'apertura della tenda)*

Strie d'azzurro  
si sono alzate ad oriente;  
soave, veloce  
veleggia il veliero:  
su mare tranquillo avanti sera,  
toccheremo sicuri la terra.

#### ISOLDA

Quale terra?

#### BRANGANIA

La verde spiaggia di Cornovaglia.

#### STIMME EINES JUNGEN SEEMANNS

Westwärts  
schweift der Blick;  
ostwärts  
streicht das Schiff.  
Frisch weht der Wind  
der Heimat zu:  
mein irisch Kind,  
wo weilest du?  
Sind's deiner Seufzer Wehen,  
die mir die Segel blähen?  
Wehe, wehe, du Wind! -  
Weh, ach wehe, mein Kind! -  
Irische Maid,  
du wilde, minnige Maid!

#### ISOLDE

Wer wagt mich zu höhnen?

Brangäne, du?  
Sag', - wo sind wir?

#### BRANGÄNE

Blaue Streifen  
stiegen im Osten auf;  
sanft und schnell  
segelt das Schiff:  
auf ruhiger See vor Abend  
erreichen wir sicher das Land.

#### ISOLDE

Welches Land?

#### BRANGÄNE

Kornwalls grünen Strand.

**ISOLDA**

Giammai!  
Non oggi, né domani!

**BRANGANIA**

*(lascia cadere la tenda e s'affretta, sbalordita, ad Isolda)*

Che odo io? Signora! Ah!

**ISOLDA**

*(selvaggiamente, come trasognata)*

Razza degenerare!  
Indegna degli avi!  
Dove, o Madre,  
cedesti il potere  
di comandare al mare e alla tempesta?  
O ammansita  
arte di maga,  
che solo intruglia bevande di balsami!  
A me ancor svégliati  
o ardito potere;  
su dal mio cuore,  
ove ti celasti!  
Udite il mio volere  
o venti docili!  
Suvvia alla lotta  
e all'uragano!  
Di rombanti procelle  
al furente vortice!  
Dal sonno scotete  
questo mare che sogna;  
dall'abisso svegliate,  
l'irosa sua brama!  
Mostrategli la preda  
che io gli prometto!  
Ch'egli sfracelli questo naviglio insolente,  
e dello sfracello le rovine ingoi!  
E quel che su di lui vive,  
e il respiro che spira,  
a voi venti in ricompensa lascio!

**BRANGANIA**

*(con estremo terrore, affacciandosi intorno a Isolda)*

Guai!  
Ahimè! Ahimè!  
qual male ho presagito!  
Isolda! Signora!  
Cuor caro!  
Che mi nascondi così a lungo?  
Non una lagrima  
piangesti per tuo padre e tua madre;

**ISOLDE**

Nimmermehr!  
Nicht heut, noch morgen!

**BRANGÄNE**

Was hör' ich? Herrin! Ha!

**ISOLDE**

Entartet Geschlecht!  
Unwert der Ahnen!  
Wohin, Mutter,  
vergabst du die Macht,  
über Meer und Sturm zu gebieten?  
O zahme Kunst  
der Zauberin,  
die nur Balsamtränke noch braut!  
Erwache mir wieder,  
kühne Gewalt;  
herauf aus dem Busen,  
wo du dich bargst!  
Hört meinen Willen,  
zagende Winde!  
Heran zu Kampf  
und Wettergetös'!  
Zu tobender Stürme  
wütendem Wirbel!  
Treibt aus dem Schlaf  
dies träumende Meer,  
weckt aus dem Grund  
seine grollende Gier!  
Zeigt ihm die Beute,  
die ich ihm biete!  
Zerschlag es dies trotzige Schiff,  
des zerschellten Trümmer verschling's!  
Und was auf ihm lebt,  
den wehenden Atem,  
den lass' ich euch Winden zum Lohn!

**BRANGÄNE**

O weh!  
Ach! Ach  
des Übels, das ich geahnt!  
Isolde! Herrin!  
Teures Herz!  
Was bargst du mir so lang?  
Nicht eine Träne  
weintest du Vater und Mutter;

appena un saluto  
ai rimanenti porgesti.  
Dalla patria partendo  
fredda e muta;  
pallida e taciturna  
lungo il viaggio;  
senza cibo,  
senza sonno;  
rigida e misera  
selvaggiamente turbata:  
come sostenni  
vedendoti così,  
di non essere più niente per te,  
e di starmi straniera al tuo cospetto?  
Oh, dimmi dunque,  
quel che t'angoscia!  
Dimmi, palesa,  
quel che ti tortura!  
Madonna Isolda,  
dolce, carissima!  
Perch'ella creda per te ancor valere,  
confidati dunque a Brangania!

**ISOLDA**

Aria! Aria!  
Mi soffoca il cuore!  
Apri, spalanca costà!

*(Brangania s'affretta a scostare le tende di mezzo)*

**Scena II°**

*I precedenti. Tristano. Kurwenal. Marinai. Cavalieri e Scudieri.*

*(La vista corre lungo la nave fino al timone, e, al di sopra del parapetto, al mare libero ed all'orizzonte. Intorno all'albero maestro, nel mezzo, i marinai stanno stesi per terra, affacciati ai cordami; dietro di essi, a poppa, egualmente sdraiati, cavalieri e scudieri; un poco appartato da loro Tristano, in piedi, le braccia conserte, in atto di guardare meditabondo il mare; ai piedi di lui, neglimentemente sdraiato, Kurwenal)*

*(Dall'alto dell'albero si sente nuovamente la)*

**VOCE DEL GIOVANE MARINAIO**

Fresco soffia il vento  
verso la patria:  
mia fanciulla d'Irlanda,  
dove te ne stai?  
Sono gli aliti dei tuoi sospiri,  
che mi gonfiano le vele?  
Ve' ve', o vento!  
ve'! ah! ve', mia bimba!

kaum einen Gruss  
den Bleibenden botest du.  
Von der Heimat scheidend  
kalt und stumm,  
bleich und schweigend  
auf der Fahrt;  
ohne Nahrung,  
ohne Schlaf;  
starr und elend,  
wild verstört:  
wie ertrug ich,  
so dich sehend,  
nichts dir mehr zu sein,  
fremd vor dir zu stehn?  
Oh, nun melde,  
was dich müht!  
Sage, künde,  
was dich quält!  
Herrin Isolde,  
trauteste Holde!  
Soll sie wert sich dir wännen,  
vertraue nun Brangänen!

**ISOLDE**

Luft! Luft!  
Mir erstickt das Herz!  
Öffne! Öffne dort weit!

**STIMME DES JUNGEN SEEMANNS**

Frisch weht der Wind  
der Heimat zu:  
mein irisch Kind,  
wo weilest du?  
Sind's deiner Seufzer Wehen,  
die mir die Segel blähen?  
Wehe, wehe, du Wind!  
Weh, ach wehe, mein Kind!

**ISOLDA**

*(il cui sguardo ha subito scorto Tristano, ed è rimasto rigido e fisso su di lui, sordamente, tra sé)*

Per me eletto,  
per me perduto,  
alto e puro,  
prode e vile!  
Capo sacro alla morte!  
Cuor sacro alla morte!

*(a Brangania, con riso sinistro)*

Che ne pensi, di quel servo?

**BRANGANIA**

*(seguendo il suo sguardo)*

Di chi parli?

**ISOLDA**

Di quell'eroe colà,  
che al mio sguardo  
il suo nasconde,  
che pudico e timido,  
guarda altrove?  
Dimmi, che te ne pare?

**BRANGANIA**

Chiedi tu di Tristano,  
cara Signora?  
Della meraviglia di tutti i reami,  
dell'uomo altamente celebrato?  
Dell'eroe senza pari,  
tesoro e vanto di gloria?

**ISOLDA**

*(beffandola)*

Colui che tremante di fronte al colpo  
fugge, dov'egli può,  
perché una sposa cadavere  
al suo sovrano ha conquistato!  
Oscuro ti sembra  
il mio enigma?  
Chiedi dunque a lui stesso,  
all'uomo libero  
s'egli osa avvicinarsi a me?  
Il saluto d'onore  
ed il costumato omaggio,  
oblia di fronte alla signora,  
quel timido eroe;  
purché lo sguardo di lei non raggiunga  
l'eroe senza pari!

**ISOLDE**

Mir erkoren,  
mir verloren,  
hehr und heil,  
kühn und feig!  
Todgeweihtes Haupt!  
Todgeweihtes Herz!

Was hältst du von dem Knechte?

**BRANGÄNE**

Wen meinst du?

**ISOLDE**

Dort den Helden,  
der meinem Blick  
den seinen birgt,  
in Scham und Scheue  
abwärts schaut.  
Sag, wie dünkt er dich?

**BRANGÄNE**

Frägst du nach Tristan,  
teure Frau?  
dem Wunder aller Reiche,  
dem hochgepriesnen Mann,  
dem Helden ohne Gleiche,  
des Ruhmes Hort und Bann?

**ISOLDE**

Der zagend vor dem Streiche  
sich flüchtet, wo er kann,  
weil eine Braut er als Leiche  
für seinen Herrn gewann!  
Dünkt es dich dunkel,  
mein Gedicht?  
Frag ihn denn selbst,  
den freien Mann,  
ob mir zu nahn er wagt?  
Der Ehren Gruss  
und zücht'ge Acht  
vergisst der Herrin  
der zage Held,  
dass ihr Blick ihn nur nicht erreiche,  
den Helden ohne Gleiche!

Oh, ei sa  
sicuramente, perché!  
A quel superbo va',  
e la parola annunzia della sua signora!  
Pronto al mio servizio,  
rapido a me s'accosti.

**BRANGANIA**

Devo pregarlo  
di salutarti?

**ISOLDA**

Ho fatto comandare  
al mio servo,  
timore della sua signora;  
io Isolda!

Oh, er weiss  
wohl, warum!  
Zu dem Stolzen geh,  
meld ihm der Herrin Wort!  
Meinem Dienst bereit,  
schleunig soll er mir nahn.

**BRANGÄNE**

Soll ich ihn bitten,  
dich zu grüssen?

**ISOLDE**

Befehlen liess  
dem Eigenholde  
Furcht der Herrin  
ich, Isolde!

*(Al cenno imperativo di Isolda, Brangania si allontana e si dirige vergognosa lungo la coperta verso poppa, passando avanti ai marinai che lavorano. - Isolda, mentre la segue con lo sguardo fisso, retrocede, camminando all'indietro, verso il divano, dov'ella rimane a sedere durante la scena che segue, l'occhio fisso verso poppa)*

**KURWENAL**

*(che scorge Brangania venire, senza alzarsi, tira Tristano per la veste)*

Attento, Tristano!  
Messaggio d'Isolda.

**KURWENAL**

Hab acht, Tristan!  
Botschaft von Isolde.

**TRISTANO**

*(trasalendo)*

Che c'è? Isolda?...

**TRISTAN**

Was ist? Isolde? -

*(Si riprende rapidamente, allorché Brangania giunge presso di lui e s'inchina)*

Dalla mia signora?  
A lei obbediente,  
che cosa udire  
cortesemente annunzia  
a me, la fedele ancella?

Von meiner Herrin?  
Ihr gehorsam,  
was zu hören  
meldet höfisch  
mir die traute Magd?

**BRANGANIA**

Signor mio Tristano,  
di vedervi  
desidera Isolda,  
la mia signora.

**BRANGÄNE**

Mein Herre Tristan,  
euch zu sehen  
wünscht Isolde,  
meine Frau.

**TRISTANO**

Se l'affligge il lungo viaggio,  
esso volge alla fine;  
prima ancora che tramonti il sole,  
siamo giunti a terra.  
quel che mi comanda la mia sovrana

**TRISTAN**

Grämt sie die lange Fahrt,  
die geht zu End';  
eh' noch die Sonne sinkt,  
sind wir am Land.  
Was meine Frau mir befehle,

fedelmente s'adempia.

**BRANGANIA**

Che sire Tristano voglia dunque  
da lei andare:  
questo è il volere della mia signora.

**TRISTANO**

Laggiù dove le verdi pianure  
ancora si colorano d'azzurro alla vista,  
il mio re attende  
la mia signora;  
per accompagnarla da lui,  
presto io m'accosterò alla luminosa:  
a nessuno cederei  
questo onore.

**BRANGANIA**

Mio signor Tristano,  
odi bene:  
i tuoi servigi  
vuole la mia signora;  
che tu subito a lei venga,  
là dove ella t'attende.

**TRISTANO**

Ovunque  
io sto,  
fedelmente a lei servo,  
ch'è onore supremo delle donne;  
s'io lasciassi il timone,  
così senz'altro,  
come drizzerei sicuro il naviglio  
alla terra di re Marco?

**BRANGANIA**

Tristano mio signore!  
Perché ti beffi di me?  
Se a te non par chiara  
la semplicetta ancella,  
odi la parola della mia signora!  
Così ella mi comandò ch'io dovessi dire:  
ha fatto comandare  
al suo servo,  
timore della sua signora:  
ella, Isolda.

**KURWENAL**

*(balzando in piedi)*

Posso io rispondere?

treulich sei's erfüllt.

**BRANGÄNE**

So mög Herr Tristan  
zu ihr gehn:  
das ist der Herrin Will'.

**TRISTAN**

Wo dort die grünen Fluren  
dem Blick noch blau sich färben,  
harrt mein König  
meiner Frau:  
zu ihm sie zu geleiten,  
bald nah ich mich der Lichten:  
keinem gönnt' ich  
diese Gunst.

**BRANGÄNE**

Mein Herre Tristan,  
höre wohl:  
deine Dienste  
will die Frau,  
dass du zur Stell ihr nahtest  
dort, wo sie deiner harrt.

**TRISTAN**

Auf jeder Stelle,  
wo ich steh,  
getreulich dien ich ihr,  
der Frauen höchster Ehr';  
liess ich das Steuer  
jetzt zur Stund',  
wie lenkt' ich sicher den Kiel  
zu König Markes Land?

**BRANGÄNE**

Tristan, mein Herre!  
Was höhnt du mich?  
Dünkt dich nicht deutlich  
die tör'ge Magd,  
hör meiner Herrin Wort!  
So, hiess sie, sollt ich sagen:  
Befehlen liess  
dem Eigenholde  
Furcht der Herrin  
sie, Isolda.

**KURWENAL**

Darf ich die Antwort sagen?



**TRISTANO**

*(tranquillo)*

E che mai risponderesti tu?

**KURWENAL**

Questo dica ella  
a madonna Isolda!  
Colui che la corona di Cornovaglia  
e l'eredità d'Inghilterra  
lega alla fanciulla d'Irlanda,  
non può a quella fanciulla  
esser servo,  
che egli stesso dona allo zio.  
Un dominatore del mondo  
è l'eroe Tristano!  
Io lo grido: tu dillo, e che se la prendano  
con me mille madonne Isolde!

*(Poiché Tristano con gesti cerca di farlo tacere, e Brangania, adirata, s'appresta a tornarsene, Kurwenal canta dietro di lei, che si allontana esitando, con tutta forza)*

“Sire Morold se ne venne  
per mare  
in Cornovaglia, per aver tributo;  
un'isola galleggia  
sul mare deserto.  
Colà egli ora giace sepolto!  
Il suo capo tuttavia è appeso  
in Irlanda  
come tributo pagato  
dall'Inghilterra:  
viva l'eroe nostro Tristano,  
come ei può pagare tributo!”

*(Kurwenal, ripreso ancora da Tristano, è sceso sottocoperta; Brangania tornata smarrita da Isolda, tira i cortinaggi dietro di sé, mentre tutto l'equipaggio si fa sentire dal di fuori)*

**TUTTI GLI UOMINI**

“Il suo capo tuttavia è appeso  
in Irlanda,  
come tributo pagato  
dall'Inghilterra!  
Viva l'eroe nostro Tristano,  
com'ei può pagare tributo!”

**Scena III°**

*Isolda e Brangania sole, con i cortinaggi di nuovo ermeticamente chiusi. Isolda si alza con gesto disperato e furente. Brangania si precipita ai suoi piedi*

**BRANGANIA**

Guai, ah! guai!  
Questo dover soffrire!

**TRISTAN**

Was wohl erwidertest du?

**KURWENAL**

Das sage sie  
der Frau Isold'!  
Wer Kornwalls Kron'  
und Englands Erb'  
an Irlands Maid vermacht,  
der kann der Magd  
nicht eigen sein,  
die selbst dem Ohm er schenkt.  
Ein Herr der Welt  
Tristan der Held!  
Ich ruf's: du sag's, und grollten  
mir tausend Frau Isolden!

„Herr Morold zog  
zu Meere her,  
in Cornwall Zins zu haben;  
ein Eiland schwimmt  
auf ödem Meer,  
da liegt er nun begraben!  
Sein Haupt doch hängt  
im Ireland,  
als Zins gezahlt  
von Engeland:  
hei! unser Held Tristan,  
wie der Zins zahlen kann!”

**ALLE MÄNNER**

„Sein Haupt doch hängt  
im Ireland,  
als Zins gezahlt  
von Engeland:  
hei! unser Held Tristan,  
wie der Zins zahlen kann!”

**BRANGÄNE**

Weh, ach wehe!  
Dies zu dulden!

**ISOLDA**

*(presso a prorompere nel modo più terribile, ma subito trattenendosi)*

La risposta, dunque, di Tristano!  
Voglio conoscerla con precisione.

**BRANGANIA**

Ah! non domandare!

**ISOLDA**

Francamente dilla senza timore!

**BRANGANIA**

Con detti cortesi  
se l'è cavata.

**ISOLDA**

Ma quando chiaramente l'ammonisti?

**BRANGANIA**

Quando immantinente  
a te io lo chiamai:  
dovunque egli stia,  
così egli disse,  
fedelmente egli serve a colei,  
ch'è onore supremo delle donne;  
s'egli lasciasse il timone,  
così senz'altro,  
come drizzerebbe sicuro il naviglio  
alla terra di re Marco?

**ISOLDA**

*(dolorosamente amara)*

“Come drizzerebbe sicuro il naviglio  
alla terra di re Marco?”

*(con stridula violenza)*

Per pagargli il tributo  
ch'egli ha tratto d'Irlanda!

**BRANGANIA**

Alle tue proprie parole  
quando io glie le riportai,  
lasciò che il suo fedele Kurwenal!...

**ISOLDA**

Bene io l'ho udito:  
nessuna parola, che mi sia sfuggita.  
Poiché hai conosciuto la mia onta,  
odi ora quel che me l'ha procurata.

**ISOLDE**

Doch nun von Tristan!  
Genau will ich's vernehmen.

**BRANGÄNE**

Ach, frage nicht!

**ISOLDE**

Frei sag's ohne Furcht!

**BRANGÄNE**

Mit höf'schen Worten  
wich er aus.

**ISOLDE**

Doch als du deutlich mahntest?

**BRANGÄNE**

Da ich zur Stell  
ihn zu dir rief:  
wo er auch steh',  
so sagte er,  
getreulich dien er ihr,  
der Frauen höchster Ehr';  
liess' er das Steuer  
jetzt zur Stund',  
wie lenkt' er sicher den Kiel  
zu König Markes Land?

**ISOLDE**

“Wie lenkt' er sicher den Kiel  
zu König Markes Land?”

Den Zins ihm auszuzahlen,  
den er aus Irland zog!

**BRANGÄNE**

Auf deine eignen Worte,  
als ich ihm die entbot,  
liess seinen Treuen Kurwenal! –

**ISOLDE**

Den hab ich wohl vernommen,  
kein Wort, das mir entging.  
Erfuhrest du meine Schmach,  
nun höre, was sie mir schuf.

Come ridendo coloro  
mi han cantato canzoni,  
anch'io potrei bene rispondere!  
Di una navicella,  
che piccola e povera,  
presso la costa d'Irlanda andava alla deriva;  
entr'essa malato  
un uomo consunto  
miseramente giaceva presso alla morte.  
L'arte d'Isolda  
fu a lui conta;  
con salutiferi unguenti,  
e succhi balsamici  
la ferita, che lo torturava,  
fedelmente allora ella curò.  
Il "Tantris"  
con inquieta astuzia ei si nomò;  
come Tristan  
Isolda subito lo riconobbe,  
che nella spada del languente  
una tacca ella scorse,  
entro la quale esattamente  
s'adattava una scheggia,  
cui un giorno nel capo  
del cavaliere irlandese  
per smacco a lei inviato,  
con esperta mano ella aveva trovato.  
Allora un grido mi si levò  
dal mio più profondo!  
Con la lucente spada  
io stetti a lui dinnanzi;  
su di lui, il temerario,  
per vendicare la morte di Sire Morold.  
Dal suo giaciglio  
egli volse lo sguardo...  
non sulla spada,  
non sulla mano,...  
mi guardò negli occhi.  
Della sua miseria  
mi dolse;...  
la spada... la lasciai cadere!  
La ferita, quella che Morold inferse,  
io la guarii, così che sano  
in patria, al focolare tornasse,...  
e della sua vista non più mi gravasse!

**BRANGANIA**

Oh meraviglia! I miei occhi dov'erano?  
L'ospite, ch'io un giorno  
aiutai a curare?

Wie lachend sie  
mir Lieder singen,  
wohl könnt auch ich erwidern!  
Von einem Kahn,  
der klein und arm  
an Irlands Küste schwamm,  
darinnen krank  
ein siecher Mann  
elend im Sterben lag.  
Isoldes Kunst  
ward ihm bekannt;  
mit Heilsalben  
und Balsamsaft  
der Wunde, die ihn plagte,  
getreulich pflag sie da.  
Der "Tantris"  
mit sorgender List sich nannte,  
als Tristan  
Isold' ihn bald erkannte,  
da in des Müss'gen Schwerte  
eine Scharte sie gewahrte,  
darin genau  
sich fügt' ein Splitter,  
den einst im Haupt  
des Iren-Ritter,  
zum Hohn ihr heimgesandt,  
mit kund'ger Hand sie fand.  
Da schrie's mir auf  
aus tiefstem Grund!  
Mit dem hellen Schwert  
ich vor ihm stund,  
an ihm, dem Überfrenchen,  
Herrn Morolds Tod zu rächen.  
Von seinem Lager  
blickt' er her, -  
nicht auf das Schwert,  
nicht auf die Hand, -  
er sah mir in die Augen.  
Seines Elendes  
jammerte mich; -  
das Schwert - ich liess es fallen!  
Die Morold schlug, die Wunde,  
sie heilt' ich, dass er gesunde,  
und heim nach Hause kehre, -  
mit dem Blick mich nicht mehr beschwere!

**BRANGÄNE**

O Wunder! Wo hatt' ich die Augen?  
Der Gast, den einst  
ich pflegen half?

**ISOLDA**

La sua lode hai testè udita:  
"Viva il nostro eroe Tristano"...  
Era lui quell'infelice.  
Ei giurò con mille giuramenti  
a me eterna fede e gratitudine!  
Ora odi come un eroe  
i giuramenti tiene!  
Colui che come Tantris  
sconosciuto io congedai,  
come Tristano  
indietro tornò arditamente  
su un superbo vascello  
d'alto bordo;  
l'erede d'Irlanda  
egli chiedeva in nozze,  
per lo stanco re di Cornovaglia,  
per Marco suo zio.  
Quando Morold viveva,  
chi avrebbe osato  
mai proporci un'onta simile?  
Per il tributario  
principe di Cornovaglia  
sollecitare la corona d'Irlanda!  
Ah guai a me!  
Io fui quella  
che segretamente di mia mano  
mi costruii l'onta.  
La spada della vendetta.  
invece di vibrarla,  
impotente la lasciai cadere!  
Ora io servo al vassallo!

**BRANGANIA**

Quando pace e conciliazione e amicizia  
fu giurata da tutti,  
noi tutti gioimmo di quel giorno;  
come avrei allora presagito,  
che t'avrebbe dato affanno?

**ISOLDA**

O occhi ciechi!  
Cuori deboli!  
Coraggio ammansito,  
Pusillo tacere!  
Come altrimenti andò  
Tristano vantando,  
quel ch'io tenevo celato!  
Coei che in silenzio a lui  
aveva donato la vita,  
ed alla vendetta nemica  
lui, in silenzio aveva sottratto;

**ISOLDE**

Sein Lob hörtest du eben:  
"Hei! unser Held Tristan" -  
der war jener traur'ge Mann.  
Er schwur mit tausend Eiden  
mir ew'gen Dank und Treue!  
Nun hör, wie ein Held  
Eide hält!  
Den als Tantris  
unerkant ich entlassen,  
als Tristan  
kehrt' er kühn zurück;  
auf stolzem Schiff,  
von hohem Bord,  
Irlands Erbin  
begehrt er zur Eh'  
für Kornwalls müden König,  
für Marke, seinen Ohm.  
Da Morold lebte,  
wer hätt' es gewagt  
uns je solche Schmach zu bieten?  
Für der zinspflicht'gen  
Kornen Fürsten  
um Irlands Krone zu werben!  
Ach, wehe mir!  
Ich ja war's,  
die heimlich selbst  
die Schmach sich schuf.  
Das rächende Schwert,  
statt es zu schwingen,  
machtlos liess ich's fallen!  
Nun dien ich dem Vasallen!

**BRANGÄNE**

Da Friede, Sühn' und Freundschaft  
von allen ward beschworen,  
wir freuten uns all' des Tags;  
wie ahnte mir da,  
dass dir es Kummer schüf'?

**ISOLDE**

O blinde Augen!  
Blöde Herzen!  
Zahmer Mut,  
verzagtes Schweigen!  
Wie anders prahlte  
Tristan aus,  
was ich verschlossen hielt!  
Die schweigend ihm  
das Leben gab,  
vor Feindes Rache  
ihn schweigend barg;

quel che la di lei muta protezione  
per sua salvezza a lui aveva creato...  
insieme con lei egli ha dato altrui in balia!  
Come magnificando vittoria,  
florido e nobile,  
ad alta e chiara voce  
egli accennò a me:  
"Questo sarebbe un tesoro,  
o mio signore e zio;  
come vi sembra ella per un matrimonio?  
La graziosa Irlandese,  
io vado a prendere;  
di strade e sentieri  
ben conscio,  
un cenno, ed io volo  
in Irlanda;  
Isolda è vostra!...  
Mi sorride l'avventura!"  
Maledizione a te, infame!  
Maledizione al tuo capo!  
Vendetta! Morte!  
Morte a noi due!

**BRANGANIA**

*(precipitandosi su Isolda con impetuosa tenerezza)*

O dolce! O diletta!  
Cara! Piena di grazia!  
Aurea signora!  
Isolda amata!

*(Ella trae lentamente Isolda verso il divano)*

Odimi! Vieni!  
Qui adàgiati!  
Quale follia!  
Quale collera vana!  
Come puoi tu così turbarti,  
da non veder più chiaro né udire?  
Quel che mai Sire Tristano  
a te fu debitore,  
dimmi, poteva egli più altamente compensare,  
che con la più superba delle corone?  
Così egli fedelmente servi  
al nobile zio;  
ed a te egli donò del mondo  
il più desiderato premio,  
al proprio retaggio,  
egli nobile e puro,  
rinunzia ai tuoi piedi  
per salutarti regina!

*(Isolda torce il viso)*

was stumm ihr Schutz  
zum Heil ihm schuf, -  
mit ihr gab er es preis!  
Wie siegprangend  
heil und hehr,  
laut und hell  
wies er auf mich:  
"Das wär ein Schatz,  
mein Herr und Ohm;  
wie dünkt euch die zur Eh'?"  
Die schmucke Irin  
hol ich her;  
mit Steg und Wegen  
wohlbekannt,  
ein Wink, ich flieg  
nach Irenland:  
Isolde, die ist euer! -  
mir lacht das Abenteuer!"  
Fluch dir, Verrucher!  
Fluch deinem Haupt!  
Rache! Tod!  
Tod uns beiden!

**BRANGÄNE**

O Süsse! Traute!  
Teure! Holde!  
Goldne Herrin!  
Lieb' Isolde!

Hör mich! Komme!  
Setz dich her!  
Welcher Wahn!  
Welch eitles Zürnen!  
wie magst du dich betören,  
nicht hell zu sehn noch hören?  
Was je Herr Tristan  
dir verdankte,  
sag, konnt' er's höher lohnen,  
als mit der herrlichsten der Kronen?  
So dient' er treu  
dem edlen Ohm;  
dir gab er der Welt  
begehrlichsten Lohn:  
dem eignen Erbe,  
echt und edel,  
entsagt er zu deinen Füßen,  
als Königin dich zu grüssen!

E s'egli ottenne Marco  
a te per sposo,  
come vorresti tu mai la scelta biasimare,  
o può Marco non sembrarti degno?  
Di nobile schiata,  
ed animo mite,  
chi a lui potrebbe assomigliare  
in potenza e splendore?  
Di colui, al quale il più nobile degli eroi  
così fedelmente serve,  
chi rifiuterebbe di partecipare alla fortuna,  
e vicino a lui di vivere qual sposa?

**ISOLDA**

*(guardando fissa e trasognata innanzi a sé)*

Non amata,  
il più nobile degli uomini  
vedere sempre presso di me:  
come potrei questo supplizio tollerare?

**BRANGANIA**

Cattiva, che dici?  
Non amata?

*(Si avvicina ad Isolda vezzeggiandola e carezzandola)*

Dove vivrebbe mai un uomo,  
che non t'amasse?  
che vedesse Isolda,  
ed in Isolda  
beatamente tutto non si perdesse?  
Pure, se colui che ti è stato scelto  
così gelido fosse,  
e da te lo distogliesse  
una magia,  
il maligno saprei io  
subito incatenare;  
la potenza dell'amore lo incanterebbe.

*(con misteriosa confidenza, vicinissima ad Isolda)*

Non conosci di tua madre  
le arti?  
Pensi tu, che colei la quale tutto  
accortamente pondera,  
senza consiglio in paese straniero  
mi avrebbe con te inviata?

**ISOLDA**

*(cupa)*

Il consiglio di mia madre  
bene mi ammonisce;

Und warb er Marke  
dir zum Gemahl,  
wie wolltest du die Wahl doch schelten,  
muss er nicht wert dir gelten?  
Von edler Art  
und mildem Mut,  
wer gliche dem Mann  
an Macht und Glanz?  
Dem ein hehrster Held  
so treulich dient,  
wer möchte sein Glück nicht teilen,  
als Gattin bei ihm weilen?

**ISOLDE**

Ungeminnt  
den hehrsten Mann  
stets mir nah zu sehen,  
wie könnt ich die Qual bestehen?

**BRANGÄNE**

Was wähnst du Arge?  
Ungeminnt? -

Wo lebte der Mann,  
der dich nicht liebte?  
der Isolde säh,  
und in Isolden  
selig nicht ganz verging?  
Doch, der dir erkoren,  
wär' er so kalt,  
zög ihn von dir  
ein Zauber ab:  
den bösen wüsst ich  
bald zu binden;  
ihn bannte der Minne Macht.

Kennst du der Mutter  
Künste nicht?  
Wähnst du, die alles  
klug erwägt,  
ohne Rat in fremdes Land  
hätt' sie mit dir mich entsandt?

**ISOLDE**

Der Mutter Rat  
gemahnt mich recht;

benenuta io lodo  
la sua arte:...  
Vendetta per il tradimento...  
Pace ad un cuore in angoscia!...  
Portami qui lo scrigno!

**BRANGANIA**

Esso contiene quel che ti porterà salute.

*(Ella va a prendere un piccolo scrigno d'oro, lo apre ed accenna al suo contenuto)*

Così tua madre li ha disposti  
i potenti magici filtri.  
Per fiere ferite,  
qui balsamo;  
per violenti veleni,  
contraveleni.

*(Estrae una piccola fiala)*

Il più nobile filtro,  
eccolo qui.

**ISOLDA**

Tu sbagli, io lo conosco meglio;  
un profondo segno  
io v'ho inciso.

*(Ella prende una fialetta e la mostra)*

Questo è il filtro che vale per me!

**BRANGANIA**

*(retrocede spaventata)*

Il filtro della morte!

*(Isolda si è alzata dal divano ed intende con crescente terrore il grido della ciurma)*

**LA CIURMA**

*(dal di fuori)*

Ho! he! ha! he!  
All'artimone  
raccogliete le vele!  
Ho! he! ha! he!

**ISOLDA**

Questo significa rapido viaggio.  
Guai a me! Vicina è la terra!

willkommen preis ich  
ihre Kunst: -  
Rache für den Verrat, -  
Ruh in der Not dem Herzen! -  
Den Schrein dort bring mir her!

**BRANGÄNE**

Er birgt, was heil dir frommt.

So reihte sie die Mutter,  
die mächt'gen Zaubetränke.  
Für Weh und Wunden  
Balsam hier;  
für böse Gifte  
Gegengift.

Den hehrsten Trank,  
ich halt' ihn hier.

**ISOLDE**

Du irrst, ich kenn ihn besser;  
ein starkes Zeichen  
schnitt ich ihm ein.

Der Trank ist's, der mir taugt!

**BRANGÄNE**

Der Todestrank!

**SCHIFFSVOLK**

Ho! he! ha! he!  
Am Untermast  
die Segel ein!  
Ho! he! ha! he!

**ISOLDE**

Das deutet schnelle Fahrt.  
Weh mir! Nahe das Land!

## Scena IV°

*I precedenti e Kurwenal*

*(Attraverso i cortinaggi entra Kurwenal impetuosamente)*

**KURWENAL**

Su! Su! Donne!  
Vive e vispe!  
Presto, preparatevi!  
Su, pronte, agili e preste!

*(moderandosi)*

Ed a madonna Isolda  
dovrei dire,  
da parte di sire Tristano,  
mio signore:  
dall'albero il gagliardetto di gioia  
gaiamente sventoli verso terra;  
nel reale castello di Marco,  
renda noto l'avvicinarsi di lei.  
E perciò madonna Isolda  
egli pregherebbe d'affrettarsi,  
ed apprestarsi allo sbarco,  
così che la possa accompagnare.

**ISOLDA**

*(trasalisce dapprima all'annuncio rabbrivendo, poi riprendendosi e con dignità)*

A sir Tristano porta  
il mio saluto,  
ed annunziagli quel che io dico.  
Se io dovessi camminargli al fianco,  
per presentarmi a re Marco,  
non potrebbe questo secondo il costume  
e la legge avvenire,  
s'io non ricevessi soddisfazione  
prima,  
per una colpa non ancora espiata: ...  
e perciò cerchi la mia clemenza.

*(Kurwenal fa un gesto di sfida. Isolda continua con maggior forza)*

Tu intendi bene,  
e riferisci bene!  
Non io mi preparerò  
ad accompagnarlo nello sbarco;  
non io gli camminerò al fianco,  
per presentarmi a re Marco,  
se non chiederà oblio  
e perdono,  
secondo il costume e la legge,  
egli prima,  
per la colpa non espiata: ...

**KURWENAL**

Auf! Auf! Ihr Frauen!  
Frisch und froh!  
Rasch gerüstet!  
Fertig nun, hurtig und flink!

Und Frau Isolden  
sollt ich sagen  
von Held Tristan,  
meinem Herrn:  
Vom Mast der Freude Flagge,  
sie wehe lustig ins Land;  
in Markes Königsschlosse  
mach sie ihr Nah'n bekannt.  
Drum Frau Isolde  
bät er eilen,  
fürs Land sich zu bereiten,  
dass er sie könnt geleiten.

**ISOLDE**

Herrn Tristan bringe  
meinen Gruss,  
und meld ihm, was ich sage.  
Sollt ich zur Seit' ihm gehen,  
vor König Marke zu stehen,  
nicht möcht es nach Zucht  
und Fug geschehn,  
empfung ich Sühne  
nicht zuvor  
für ungesühnte Schuld: -  
drum such er meine Huld.

Du merke wohl,  
und meld es gut!  
Nicht woll ich mich bereiten,  
ans Land ihn zu begleiten;  
nicht werd ich zur Seit' ihm gehen,  
vor König Marke zu stehen;  
beehrte Vergessen  
und Vegeben  
nach Zucht und Fug  
er nicht zuvor  
für ungebüsste Schuld: -



quelli gli offrirebbe la mia grazia!

**KURWENAL**

Sappiate di certo,  
questo gli rapporterò;  
ora attendete, com'egli mi ascolterà!

*(Si ritira in fretta. Isolde s'affretta da Brangania e la abbraccia con violenza)*

**ISOLDA**

Ed ora addio, Brangania!  
Salutami il mondo,  
salutami mio padre e mia madre!

**BRANGANIA**

Che c'è? Che mediti?  
Vorresti fuggire?  
Dove debbo io seguirti?

**ISOLDA**

*(si riprende rapidamente)*

Non hai udito?  
Qui io rimango:  
voglio attender Tristano.  
Fedelmente obbedisci  
a quel che ti comando;  
la bevanda della riconciliazione  
rapida appresta;  
tu sai, quella che ti ho mostrato.

*(Toglie la fialetta dallo scrigno)*

**BRANGANIA**

E quale filtro?

**ISOLDA**

Questo!  
Nella coppa d'oro  
versalo:  
piena, lo contiene tutto.

**BRANGANIA**

*(piena d'orrore, ricevendo la fiala)*

Debbo credere alla mia vista?

**ISOLDA**

Siimi fedele!

**BRANGANIA**

Il filtro... per chi?

die böt' ihm meine Huld.

**KURWENAL**

Sicher wisst,  
das sag' ich ihm;  
nun harrt, wie er mich hört!

**ISOLDE**

Nun leb wohl, Brangäne!  
Grüss mir die Welt,  
grüsse mir Vater und Mutter!

**BRANGÄNE**

Was ist? Was sinnst du?  
Wolltest du fliehn?  
Wohin soll ich dir folgen?

**ISOLDE**

Hörtest du nicht?  
Hier bleib ich,  
Tristan will ich erwarten.  
Getreu befolg  
was ich befehl,  
den Sühnetrank  
rüste schnell;  
du weisst, den ich dir wies.

**BRANGÄNE**

Und welchen Trank?

**ISOLDE**

Diesen Trank!  
In die goldne Schale  
giess ihn aus;  
gefüllt fasst sie ihn ganz.

**BRANGÄNE**

Trau ich dem Sinn?

**ISOLDE**

Sei du mir treu!

**BRANGÄNE**

Den Trank - für wen?

**ISOLDA**

Per chi mi ha ingannata.

**BRANGANIA**

Tristano?

**ISOLDA**

Mi beva la riconciliazione!

**BRANGANIA**

*(precipitandosi ai piedi d'Isolda)*

Orrore! Risparmia me misera!

**ISOLDA**

*(con molta forza)*

Risparmiami tu,  
serva infedele!  
Non conosci di mia madre  
le arti?  
Pensi tu, che colei, la quale tutto  
accortamente pondera,  
senza consiglio in paese straniero  
mi avrebbe con te inviata?  
Per fiere ferite,  
ella donò balsamo,  
per violenti veleni,  
contraveleni!  
per il più profondo male,  
per il più alto dolore...  
ella donò il filtro della morte!  
Che la morte dunque le sia grata!

**BRANGANIA**

*(sostenendosi appena)*

O profondissimo male!

**ISOLDA**

Dunque, mi obbedisci?

**BRANGANIA**

O altissimo dolore!

**ISOLDA**

Mi sei fedele?

**BRANGANIA**

Il filtro?

**ISOLDE**

Wer mich betrog.

**BRANGÄNE**

Tristan?

**ISOLDE**

Trinke mir Sühne!

**BRANGÄNE**

Entsetzen! Schone mich Arme!

**ISOLDE**

Schone du mich,  
untreue Magd!  
Kennst du der Mutter  
Künste nicht?  
Wähnst du, die alles  
klug erwägt,  
ohne Rat in fremdes Land  
hätt' sie mit dir mich entsandt?  
Für Weh und Wunden  
gab sie Balsam,  
für böse Gifte  
Gegengift:  
für tiefstes Weh,  
für höchstes Leid -  
gab sie den Todestrank.  
Der Tod nun sag ihr Dank!

**BRANGÄNE**

O tiefstes Weh!

**ISOLDE**

Gehorchst du mir nun?

**BRANGÄNE**

O höchstes Leid!

**ISOLDE**

Bist du mir treu?

**BRANGÄNE**

Der Trank?

**KURWENAL**

*(entrando)*

Sire Tristano!

*(Brangania si rialza atterrita e smarrita. Isolda con terribile sforzo cerca di rimettersi)*

**ISOLDA**

*(a Kurwenal)*

Che sire Tristano s'appressi!

**KURWENAL**

Herr Tristan!

**ISOLDE**

Herr Tristan trete nah!

## Scena V°

*Tristano. Isolda. Brangania. Quindi Kurwenal, Marinai, Cavalieri e Scudieri*

*(Kurwenal nuovamente si ritira. Brangania, sostenendosi appena, si volge verso il fondo. Isolda, raccogliendo tutte le forze per l'istante decisivo, s'avvia lentamente, e con gran contegno verso il divano, ad una delle estremità del quale s'appoggia, mentre volge lo sguardo fisso verso l'ingresso. - Tristano entra e rimane rispettosamente in piedi sulla soglia. - Isolda, spaventevolmente agitata, s'immerge nella sua vista. - Lungo silenzio)*

**TRISTANO**

Comandate, signora,  
quel ch'è vostro desiderio.

**TRISTAN**

Begehrt, Herrin,  
was Ihr wünscht.

**ISOLDA**

Non sai tu forse  
quel ch'io desidero;  
da poi che la paura  
di adempierlo  
ti ha tenuto lontano dalla mia vista?

**ISOLDE**

Wüsstest du nicht,  
was ich begehre,  
da doch die Furcht,  
mir's zu erfüllen,  
fern meinem Blick dich hielt?

**TRISTANO**

Rispetto  
mi ha trattenuto.

**TRISTAN**

Ehrfurcht  
hielt mich in Acht.

**ISOLDA**

Poco onore  
m'hai reso;  
con aperto disprezzo  
rifiutasti  
obbedienza al mio comando.

**ISOLDE**

Der Ehre wenig  
botest du mir;  
mit off'nem Hohn  
verwehrtest du  
Gehorsam meinem Gebot.

**TRISTANO**

Obbedienza soltanto  
m'ha tenuto appartato.

**TRISTAN**

Gehorsam einzig  
hielt mich in Bann.

**ISOLDA**

Così poco dovrei io essere grata  
al tuo signore,  
se il suo servizio t'ha indotto  
a mal costume  
verso la sua stessa consorte?

**ISOLDE**

So dankt' ich Geringes  
deinem Herrn,  
riet dir sein Dienst  
Unsitte  
gegen sein eigen Gemahl?

**TRISTANO**

Il costume insegna  
dove io ho vissuto;  
nel condurla allo sposo,  
colui che ha fatto la domanda  
si tenga lontano dalla fidanzata.

**ISOLDA**

Per qual timore?

**TRISTANO**

Domandate al costume!

**ISOLDA**

Poiché così [sei] costumato,  
mio signor Tristano,  
un altro costume  
sia qui ricordato:  
per riconciliarti il nemico,  
questi deve poterti celebrare amico.

**TRISTANO**

E quale nemico?

**ISOLDA**

Chiedi alla tua paura!  
Faida di sangue,  
si libra tra noi.

**TRISTANO**

Fu cancellata.

**ISOLDA**

Non tra noi!

**TRISTANO**

In campo aperto,  
davanti a tutto il popolo,  
fu giurata rinunzia alla vendetta.

**ISOLDA**

Non là avvenne  
dov'io Tantris nascosi,  
dove Tristan cadde in mio potere.  
Là egli si drizzava splendido  
florido e nobile;  
pure quel ch'egli giurò  
non lo giurai io:  
a tacere io avevo imparato.  
Quando nella camera silenzioso

**TRISTAN**

Sitte lehrt,  
wo ich gelebt:  
zur Brautfahrt  
der Brautwerber  
meide fern die Braut.

**ISOLDE**

Aus welcher Sorg'?

**TRISTAN**

Fragt die Sitte!

**ISOLDE**

Da du so sittsam,  
mein Herr Tristan,  
auch einer Sitte  
sei nun gemahnt:  
den Feind dir zu sühnen,  
soll er als Freund dich rühmen.

**TRISTAN**

Und welchen Feind?

**ISOLDE**

Frag deine Furcht!  
Blutschuld  
schwebt zwischen uns.

**TRISTAN**

Die ward gesühnt.

**ISOLDE**

Nicht zwischen uns!

**TRISTAN**

Im offnen Feld  
vor allem Volk  
ward Urfehde geschworen.

**ISOLDE**

Nicht da war's,  
wo ich Tantris barg,  
wo Tristan mir verfiel.  
Da stand er herrlich,  
hehr und heil;  
doch was er schwur,  
das schwurt ich nicht:  
zu schweigen hatt' ich gelernt.  
Da in stiller Kammer

malato egli giacque,  
muta, con la spada  
avanti a lui io stetti:  
tacque allora la mia bocca,  
e fermai la mia mano,...  
pure quel che un giorno con la mano  
e con la bocca giurai,  
questo in silenzio giurai di mantenere.  
Ora io voglio adempiere al mio giuramento.

**TRISTANO**

Che giuraste, madonna?

**ISOLDA**

Vendetta per Morold.

**TRISTANO**

Vi sta a cuore?

**ISOLDA**

Osi schernirmi?  
A me fidanzato era  
il nobile eroe d'Irlanda;  
le sue armi io avevo consacrato;  
per me egli traeva a battaglia.  
Com'egli cadde  
cadde il mio onore;  
nell'angoscia del mio cuore  
giurai il giuramento:  
se nessun uomo avesse vendicato quella  
morte,  
io, fanciulla, l'avrei osato.  
Malato, languente  
in mio potere,  
perché allora io non ti colpì?  
Te lo dirò io stessa, con aperta ragione.  
Io mi curai del ferito,  
affinché sano ed integro,  
lo colpisse con la sua vendetta l'uomo,  
che lo togliesse di mano a Isolda.  
La tua sorte, dunque, tu stesso  
puoi dirti!  
Poiché tutti gli uomini con lui vivono d'accordo,  
chi deve ormai colpire Tristano?

**TRISTANO**

*(pallido e cupo)*

Se Morold t'era così caro,  
prendi dunque nuovamente la sua spada,  
e vibrala salda e sicura,  
così che non te la lasci sfuggire!

krank er lag,  
mit dem Schwerte stumm  
ich vor ihm stund:  
schwieg da mein Mund,  
bannt' ich meine Hand, -  
doch was einst mit Hand  
und Mund ich gelobt,  
das schwur ich schweigend zu halten.  
Nun will ich des Eides walten.

**TRISTAN**

Was schwurt ihr, Frau?

**ISOLDE**

Rache für Morold!

**TRISTAN**

Müht euch die?

**ISOLDE**

Wagst du zu höhnen?  
Angelobt war er mir,  
der hehre Irenheld;  
seine Waffen hatt' ich geweiht;  
für mich zog er zum Streit.  
Da er gefallen,  
fiel meine Ehr':  
in des Herzens Schwere  
schwur ich den Eid,  
würd' ein Mann den Mord nicht sühnen,  
wollt' ich Magd mich des erkühnen.  
Siech und matt  
in meiner Macht,  
warum ich dich da nicht schlug?  
Das sag dir selbst mit leichtem Fug.  
Ich pflag des Wunden,  
dass den Heilgesunden  
rächend schlug der Mann,  
der Isolde ihm abgewann.  
Dein Los nun selber  
magst du dir sagen!  
Da die Männer sich all ihm vertragen,  
wer muss nun Tristan schlagen?

**TRISTAN**

War Morold dir so wert,  
nun wieder nimm das Schwert  
und führ es sicher und fest,  
dass du nicht dir's entfallen lässt!

*(le porge la sua spada)*

**ISOLDA**

Come male io provvederei  
al tuo signore;  
che direbbe Re  
Marco,  
se io gli uccidessi  
il miglior suo servo,  
che terra e corona gli ha guadagnato,  
l'uomo suo più fedele?  
Ti sembra così poco  
quel ch'egli ti deve,  
da poi che porti l'irlandese  
a lui fidanzata,  
che egli non avesse a prendersela,  
s'io gli uccidessi colui che ha chiesto la mia  
mano,  
ed in pegno della conciliazione  
così fedelmente in sua mano consegna?  
Conserva la tua spada!  
Giacché io la brandii  
quando a me la vendetta  
lottava nel cuore:...  
quando il tuo sguardo scrutatore  
segretamente s'appropriava la mia immagine,  
[per giudicare] se io al Re Marco  
valessi quale sposa:...  
quella spada... allora, io la lasciai cadere.  
Dunque beviamo la riconciliazione!

*(Ella accenna a Brangania, la quale trasale, barcolla e indugia nel suo muoversi. Isolda la incita con gesto più imperioso. Brangania si accinge a preparare la bevanda)*

**LA CIURMA**

*(dal di fuori)*

Ho! he! ha! he!  
All'albero maestro  
raccogliete le vele!  
Ho! he! ha! he!

**TRISTANO**

*(riscotendosi da una cupa meditazione)*

Dove siamo?

**ISOLDA**

Ormai alla meta!  
Tristano, otterrò la conciliazione?  
Che hai da dirmi?

**ISOLDE**

Wie sorgt' ich schlecht  
um deinen Herren;  
was würde König  
Marke sagen,  
erschlög' ich ihm  
den besten Knecht,  
der Kron und Land ihm gewann,  
den allertreusten Mann?  
Dünkt dich so wenig,  
was er dir dankt,  
bringst du die Irin  
ihm als Braut,  
dass er nicht schölte,  
schlög' ich den Werber,  
der Urfehde-Pfand  
so treu ihm liefert zur Hand?  
Wahre dein Schwert!  
Da einst ich's schwang,  
als mir die Rache  
im Busen rang: -  
als dein messender Blick  
mein Bild sich stahl,  
ob ich Herrn Marke  
taug als Gemahl: -  
das Schwert - da liess ich's sinken.  
Nun lass uns Sühne trinken!

**SCHIFFSVOLK**

Ho! he! ha! he!  
Am Obermast  
die Segel ein!  
Ho! he! ha! he!

**TRISTAN**

Wo sind wir?

**ISOLDE**

Hart am Ziel!  
Tristan, gewinn ich die Sühne?  
Was hast du mir zu sagen?

**TRISTANO**

*(cupamente)*

La signora del silenzio  
m'ordina il silenzio:...  
se io comprendo quel ch'ella tace,  
io taccio quel ch'ella non comprende.

**ISOLDA**

Se il tuo silenzio io comprendo,  
tu mi sfuggi.  
Rifiuteresti a me la conciliazione?

*(Nuove grida dei marinai)*

*(Ad un impaziente cenno di Isolda, Brangania le porge la coppa piena)*

**ISOLDA**

*(accostandosi con la coppa a Tristano che la fissa negli occhi)*

Odi tu il grido?  
Siamo giunti alla meta:...  
tra poco  
noi saremo...

*(con lieve scherno)*

davanti a Re Marco.  
Se tu mi accompagnerai,  
non ti sembrerò caro,  
se gli potrai dire:  
"Mio signore e zio,  
guárdatela:  
una più dolce donna  
mai avresti ottenuto.  
Il suo fidanzato  
un giorno le uccisi,  
ed il capo di lui le inviai a casa;  
la ferita che  
la sua arma m'inferse,  
ella me l'ha benignamente guarita;  
la mia vita fu  
in suo potere:...  
me la regalò  
la mite fanciulla,  
e della sua patria  
l'onta e il disonore  
ella donò per giunta,  
per essere tua consorte.  
di così grandi doni  
grata riconoscenza  
mi suscitò una dolce  
bevanda di riconciliazione,  
la quale la grazia di lei mi offerse  
per cancellare ogni colpa".

**TRISTAN**

*(finster)*

Des Schweigens Herrin  
heisst mich schweigen: -  
fass' ich, was sie verschwieg,  
verschweig ich, was sie nicht fasst.

**ISOLDE**

Dein Schweigen fass' ich,  
weichst du mir aus.  
Weigerst du die Sühne mir?

**ISOLDE**

Du hörst den Ruf?  
Wir sind am Ziel: -  
In kurzer Frist  
stehn wir -

vor König Marke.  
Geleitest du mich,  
dünkt dich's nicht lieb,  
darfst du so ihm sagen?  
"Mein Herr und Ohm,  
sieh die dir an:  
ein sanftres Weib  
gewännst du nie.  
Ihren Angelobten  
erschlug ich ihr einst,  
sein Haupt sandt' ich ihr heim;  
die Wunde, die  
seine Wehr mir schuf,  
die hat sie hold geheilt;  
mein Leben lag  
in ihrer Macht: -  
das schenkte mir  
die holde Magd  
und ihres Landes  
Schand und Schmach,  
die gab sie mit darein,  
dein Ehemahl zu sein.  
So guter Gaben  
holden Dank  
schuf mir ein süsser  
Sühnetrank;  
den bot mir ihre Huld,  
zu sühnen alle Schuld."

**LA CIURMA**

*(dal di fuori)*

Su le corde!  
Giù l'ancora!

**TRISTANO**

*(alzandosi con impeto)*

Alzate l'ancora!  
Il timone alla corrente!  
Al vento vele ed albero!...

*(Le strappa la coppa)*

Bene io conosco d'Irlanda  
la regina  
e delle sue arti  
la forza magica.  
Io profittai del balsamo  
ch'ella m'offerse:  
la coppa ora prendo,  
così che io del tutto oggi guarisca.  
Poni mente anche  
al giuramento di conciliazione,  
che per ringraziamento ti faccio.  
Onor di Tristano...  
altissima fedeltà!  
Sofferenza di Tristano...  
arditissima sfida!  
Frode del cuore!  
Fantasma del presagio!  
D'un lutto eterno  
solo sollievo:  
benigna bevanda d'oblio...  
io ti bevo senza vacillare!

*(Accosta la coppa alle labbra e beve)*

**ISOLDA**

Inganno anche qui?  
A me la metà!

*(gli strappa la coppa)*

Traditore! Alla tua salute la bevo!

*(Ella beve. Quindi getta via la coppa. - Ambedue, presi da un brivido, si guardano con suprema esaltazione, ma senza muoversi, fissamente negli occhi; nei quali l'espressione di una sfida alla morte presto cede a quella della fiamma d'amore. - Un tremito li assale. Si portano spasmodicamente la mano al cuore... e la riportano nuovamente alla fronte. - Poi si cercano nuovamente con lo sguardo, lo abbassano smarriti, e quindi nuovamente lo fissano l'uno sull'altra con crescente passione)*

**SCHIFFSVOLK**

Auf das Tau!  
Anker ab!

**TRISTAN**

Los den Anker!  
Das Steuer dem Strom!  
Den Winden Segel und Mast! -

Wohl kenn ich Irlands  
Königin  
und ihrer Künste  
Wunderkraft.  
Den Balsam nützt' ich,  
den sie bot:  
den Becher nehm ich nun,  
dass ganz ich heut genese.  
Und achte auch  
des Sühne-Eids,  
den ich zum Dank dir sage!  
Tristans Ehre -  
höchste Treu'!  
Tristans Elend -  
kühnster Trotz!  
Trug des Herzens!  
Traum der Ahnung!  
Ew'ger Trauer  
einz'ger Trost:  
Vergessens güt'ger Trank, -  
dich trink ich sonder Wank!

**ISOLDE**

Betrug auch hier?  
Mein die Hälfte!

Verräter! Ich trink sie dir!



**ISOLDA**

*(con voce tremante)*

Tristano!

**TRISTANO**

*(prorompendo)*

Isolda!

**ISOLDA**

*(cadendo nelle sue braccia)*

Amico infedele!

**TRISTANO**

*(abbracciandola con ardore)*

Dolcissima donna!

*(Rimangono in muto amplesso)*

*(Di lontano si sentono trombe; ed all'esterno sul vascello il grido degli)*

**UOMINI**

Salve! Re Marco, Salve!

**MÄNNER**

Heil! König Marke Heil!

**BRANGANIA**

*(che col viso distolto, piena di smarrimento e di orrore, si era appoggiata al parapetto, si volge ora a guardare la coppia sprofondata nell'amoroso amplesso, e si precipita torcendosi le mani per la disperazione verso il davanti della scena)*

Guai! Guai!

Ineluttabile

eterno soffrire

invece d'una rapida morte!

Di una folle fedeltà

la frodolenta opera

fiorirà ormai nel dolore!

Wehe! Weh!

Unabwendbar

ew'ge Not

für kurzen Tod!

Tör'ger Treue

trugvolles Werk

blüht nun jammernd empor!

*(Tristano e Isolda si svincolano dall'abbraccio)*

**TRISTANO**

*(smarrito)*

Che cosa mi sognai  
dell'onor di Tristano?

**TRISTAN**

Was träumte mir  
von Tristans Ehre?

**ISOLDA**

Che cosa mi sognai  
dell'onta di Isolda?

**ISOLDE**

Was träumte mir  
von Isoldes Schmach?

**TRISTANO**

Tu perduta per me?

**TRISTAN**

Du mir verloren?

**ISOLDA**

Io da te respinta?

**TRISTANO**

D'ingannevole magia  
perfida astuzia!

**ISOLDA**

D'una folle ira,  
vana minaccia!

**TRISTANO**

Isolda!

**ISOLDA**

Tristano!

**TRISTANO**

Dolcissima fanciulla!

**ISOLDA**

Dilettissimo uomo!

**AMBEDUE**

Come i cuori  
ondeggiando balzano!  
Come tutti i sensi  
tremano di voluttà!  
D'una bramosa passione  
ondeggiante fiorire,  
d'un languente amore  
ardente beato!  
Súbita nel petto  
gioia gioiosa!  
Isolda! Tristano!  
Sottratto al mondo,  
o tu a me conquistato!  
A me solo cognita  
altissima gioia d'amore!

*(I cortinaggi vengono aperti in tutta la loro ampiezza; tutto il vascello è pieno di cavalieri e marinai, che al di sopra del parapetto accennano alla riva, la quale, coronata da un alto castello, si vede vicina. Tristano ed Isolda rimangono perduti nella loro reciproca contemplazione, senza avvedersi di quel che avviene intorno a loro)*

**BRANGANIA**

*(alle donne che al suo cenno salgono sopra coperta)*

Presto il mantello  
l'ornamento regale!

*(precipitandosi fra Tristano e Isolda)*

**ISOLDE**

Du mich verstossen?

**TRISTAN**

Trügenden Zaubers  
tückische List!

**ISOLDE**

Törigen Zürnens  
eitles Dräu'n!

**TRISTAN**

Isolde!

**ISOLDE**

Tristan!

**TRISTAN**

Süsseste Maid!

**ISOLDE**

Trautester Mann!

**BEIDE**

Wie sich die Herzen  
wogend erheben!  
Wie alle Sinne  
wonnig erbeben!  
Sehnender Minne  
schwellendes Blühen,  
schmachtender Liebe  
seliges Glühen!  
Jach in der Brust  
jauchzende Lust!  
Isolde! Tristan!  
Welten entronnen,  
du mir gewonnen!  
Du mir einzig bewusst,  
höchste Liebeslust!

**BRANGÄNE**

Schnell, den Mantel,  
den Königsschmuck!

Infelici! Su!  
Udite dove siamo!

Unsel'ge! Auf!  
Hört, wo wir sind!

*(Ella impone ad Isolda, che non se ne avvede, il mantello regale)*

**TUTTI GLI UOMINI**  
Salve! Salve! Salve!  
Re Marco, salve!  
Salve al Re!

**ALLE MÄNNER**  
Heil! Heil! Heil!  
König Marke Heil!  
Heil dem König!

**KURWENAL**  
*(avanzandosi con vivacità)*

**KURWENAL**  
  
Heil Tristan,  
glücklicher Held!  
Mit reichem Hofgesinde,  
dort auf Nachen  
naht Herr Marke.  
Hei! wie die Fahrt ihn freut,  
dass er die Braut sich freit!

Salve Tristano!  
Fortunato Eroe!  
Con ricco seguito  
colà sulla barca  
s'appressa Re Marco.  
Evviva! Come lo allieta il tragitto  
per congiungersi alla fidanzata!

**TRISTANO**  
*(levando smarrito lo sguardo)*

**TRISTAN**  
  
Wer naht?

Chi s'appressa?

**KURWENAL**  
Il Re.

**KURWENAL**  
Der König!

**TRISTANO**  
Quale Re?

**TRISTAN**  
Welcher König?

*(Kurwenal accenna oltre il parapetto)*

**TUTTI GLI UOMINI**  
*(agitando il berretto)*

**ALLE MÄNNER**  
  
Heil! König Marke Heil!

Salve! Re Marco, salve!

*(Tristano guarda verso la terra con gli occhi fissi, come fuori di coscienza)*

**ISOLDA**  
*(smarrita)*

**ISOLDE**  
  
Was ist, Brangäne?  
Welcher Ruf?

Che c'è Brangania?  
Quale grido?

**BRANGANIA**  
Isolda! Signora!  
Sii in te, oggi almeno!

**BRANGÄNE**  
Isolde! Herrin!  
Fassung nur heut!

**ISOLDA**  
Dove mi trovo? Vivo?  
Ah! quale filtro?

**ISOLDE**  
Wo bin ich? Leb ich?  
Ha! Welcher Trank?

**BRANGANIA**

*(disperatamente)*

Il filtro d'amore.

**BRANGÄNE**

Der Liebestrank.

**ISOLDA**

*(fissa atterrita Tristano)*

Tristano!

**ISOLDE**

Tristan!

**TRISTANO**

Isolda!

**TRISTAN**

Isolde!

**ISOLDA**

Devo io vivere?

**ISOLDE**

Muss ich leben?

*(Cade svenuta nelle sue braccia)*

**BRANGANIA**

*(alle donne)*

Soccorrete alla signora!

**BRANGÄNE**

Helft der Herrin!

**TRISTANO**

O voluttà piena di frode!

O felicità consacrata dall'inganno!

**TRISTAN**

O Wonne voller Tüchel!

O truggeweihetes Glückel!

**TUTTI GLI UOMINI**

*(Esplosione di giubilo generale)*

Cornovaglia Salve!

**ALLE MÄNNER**

Kornwall Heil!

*(Trombe da terra)*

*(Della gente è salita scavalcando i parapetti, altri hanno collocato un ponte, ed il contegno di tutti accenna all'imminente arrivo degli attesi, quando il sipario cala rapidamente)*

## ATTO SECONDO

### Scena I°

*Isolda. Brangania.*

*Giardino con alti alberi davanti alla camera d'Isolda, alla quale conducono, di fianco, alcuni gradini. Chiara, deliziosa notte d'estate. Presso la porta aperta è confitta una torcia accesa. - Fanfare di caccia. Brangania, sui gradini che conducono alla camera, presta ascolto al tumulto della caccia che sempre più s'allontana. A lei viene, in grande agitazione, Isolda, uscendo di camera*

**ISOLDA**

Li odi tu ancora?  
Già a me sparve lontano il clamore.

**ISOLDE**

Hörst du sie noch?  
Mir schwand schon fern der Klang.

**BRANGANIA**

*(prestando orecchio)*

Ancora sono vicini;...  
da questa parte si sente chiaro il rumore.

**BRANGÄNE**

Noch sind sie nah; -  
deutlich tönt's daher.

**ISOLDA**

*(prestando ascolto)*

Un timore angoscioso  
inganna il tuo orecchio.  
T'illude del fogliame  
la sussurrante canzone,  
cui ridendo agita il vento.

**ISOLDE**

Sorgende Furcht  
beirrt dein Ohr.  
Dich täuscht des Laubes  
säuselnd Getön',  
das lachend schüttelt der Wind.

**BRANGANIA**

Te illude del desiderio  
l'impeto,  
di udire, quel che tu pensi.

*(presta ascolto)*

Io odo il suono dei corni.

**BRANGÄNE**

Dich täuscht des Wunsches  
Ungestüm,  
zu vernehmen, was du wähnst.

Ich höre der Hörner Schall.

**ISOLDA**

*(prestando nuovamente ascolto)*

Non suono di corni  
così gratamente suona:  
della fonte la dolcemente  
mormorante onda  
mormora verso di noi così soavemente.  
Come l'udrei,  
se rimbombassero i corni ancora?  
Nel silenzio della notte,  
solo mi ride la fonte;  
colui che m'attende  
nella silente notte,  
come se i corni ancora vicino a te suonassero,

**ISOLDE**

Nicht Hörnerschall  
tönt so hold,  
des Quells sanft  
rieselnde Welle  
rauscht so wonnig daher.  
Wie hört' ich sie,  
tosten noch Hörner?  
Im Schweigen der Nacht  
nur lacht mir der Quell.  
Der meiner harrt  
in schweigender Nacht,  
als ob Hörner noch nah dir schallten,

vuoi tu tenermelo lontano?

**BRANGANIA**

Colui che t'attende, -  
O odi il mio avviso! -  
Lui attendono spie durante la notte.  
Perché tu sei cieca,  
credi tu che la vista  
del mondo sia indebolita per voi?  
Quando colà, a bordo del vascello,  
dalla tremante mano di Tristano  
la pallida fidanzata,  
appena in grado di reggersi,  
il re Marco accolse;  
quando tutti smarriti  
guardarono la vacillante,  
il buon re,  
con dolce premura,  
la fatica del lungo viaggio,  
che tu avevi sopportato, ad alta voce com-  
pianse:...  
un solo fu,  
io ben l'osservai,  
che solo Tristano tenne d'occhio;  
con maligna astuzia,  
con sguardo indagatore,  
egli cercava nel suo viso  
di trovare quel che a lui servisse.  
Perfidamente in ascolto,  
spesso io l'incontro:...  
costui vi tende segretamente una rete:  
guardatevi da Melot!

**ISOLDA**

Intendi tu di sire Melot?  
oh, come t'inganni!  
Non è egli di Tristano  
l'amico più fido?  
Quando il mio amatore deve evitarmi,  
solo con Melot egli s'indugia.

**BRANGANIA**

Quel che me lo rende sospetto,  
lo rende caro a te!  
Da Tristano a Marco  
va la strada di Melot;...  
colà cattiva semenza ei semina.  
Coloro che oggi in consiglio  
questa caccia notturna  
così precipitosamente decisero...  
a più nobile selvaggina,  
che la tua mente pensi,

willst du ihn fern mir halten?

**BRANGÄNE**

Der deiner harrt, -  
o hör mein Warnen! -  
des harren Späher zur Nacht.  
Weil du erblindet,  
wähnst du den Blick  
der Welt erblödet für euch?  
Da dort an Schiffes Bord  
von Tristans bebender Hand  
die bleiche Braut,  
kaum ihrer mächtig,  
König Marke empfang,  
als alles verwirrt  
auf die Wankende sah,  
der güt'ge König,  
mild besorgt,  
die Mühen der langen Fahrt,  
die du littest, laut beklagt': -  
ein einz'ger war's,  
ich achtet' es wohl,  
der nur Tristan fasst' ins Auge;  
mit bösllicher List  
lauerndem Blick  
sucht' er in seiner Miene  
zu finden, was ihm diene.  
Tückisch lauschend  
treff ich ihn oft: -  
der heimlich euch umgarnt,  
vor Melot seid gewarnt!

**ISOLDE**

Meinst du Herrn Melot?  
O, wie du dich trügst!  
Ist er nicht Tristans  
treuester Freund?  
Muss mein Trauter mich meiden,  
dann weilt er bei Melot allein.

**BRANGÄNE**

Was mir ihn verdächtig,  
macht dir ihn teuer!  
Von Tristan zu Marke  
ist Melots Weg; -  
dort sät er üble Saat.  
Die heut im Rat  
dies nächtliche Jagen  
so eilig schnell beschlossen,  
einem edlern Wild,  
als dein Wähnen meint,

vale la loro astuzia di cacciatori.

**ISOLDA**

Per amor dell'amico  
trovò quest'astuzia,  
per compassione,  
Melot, l'amico.  
Vuoi tu ora accusare quel fido?  
Meglio di te  
egli a me provvede;  
all'amico egli apre  
le vie che tu mi chiudi.  
O risparmiami l'angoscia dell'attendere!  
Il segnale, Brangania!  
Oh! da' il segnale!  
Spegni della luce  
l'ultimo barbaglio!  
Perché tutta s'inchini,  
accenna alla notte.  
Già ella versò il suo silenzio  
per le selve e le case,  
già ella riempie i cuori  
d'un orrore voluttuoso.  
Oh! spegni, dunque, la luce!  
Spegni il bagliore che allontana!  
Fa' che il mio adorato entri!

**BRANGANIA**

Oh lascia la fiamma che ti guarda,  
lascia che t'insegni il pericolo!  
O guai! guai!  
Povera me!  
Sciagurato filtro!  
Che infedele  
una sol volta,  
ingannai la volontà della mia signora!  
Avevo obbedito sorda e cieca,  
opera tua  
sarebbe stata la morte.  
Invece il tuo disonore,  
la tua miseranda angoscia,...  
opera mia  
debbo io colpevole riconoscere!

**ISOLDA**

Opera tua?  
O fanciulla semplicetta!  
Monna Minne non conosci?  
Non la potenza dei suoi miracoli?  
Del più temerario coraggio  
regina?  
Del divenire del mondo

gilt ihre Jägerslist.

**ISOLDE**

Dem Freund zulieb  
erfand diese List  
aus Mitleid  
Melot, der Freund.  
Nun willst du den Treuen schelten?  
Besser als du  
sorgt er für mich;  
ihm öffnet er,  
was mir du sperrst.  
O spar mir des Zögerns Not!  
Das Zeichen, Brangäne!  
O gib das Zeichen!  
Lösche des Lichtes  
letzten Schein!  
Dass ganz sie sich neige,  
winke der Nacht.  
Schon goss sie ihr Schweigen  
durch Hain und Haus,  
schon füllt sie das Herz  
mit wonnigem Graus.  
O lösche das Licht nun aus!  
Lösche den scheuchenden Schein!  
Lass meinen Liebsten ein!

**BRANGÄNE**

O lass die warnende Zünde,  
lass die Gefahr sie dir zeigen!  
O wehe! Wehe!  
Ach mir Armen!  
Des unseligen Trankes!  
Dass ich untreu  
einmal nur  
der Herrin Willen trog!  
Gehorcht' ich taub und blind,  
dein Werk  
war dann der Tod.  
Doch deine Schmach,  
deine schmähhlichste Not, -  
mein Werk,  
muss ich Schuld'ge es wissen!

**ISOLDE**

Dein Werk?  
O tör'ge Magd!  
Frau Minne kenntest du nicht?  
Nicht ihres Zaubers Macht?  
Des kühnsten Mutes  
Königin?  
des Weltenwerdens

reggitrice?  
Vita e morte  
sono a lei soggetti;  
ella li intesse di piacere e di patire,  
in passione mutando l'invidia.  
L'opera della morte  
l'avevo temerariamente intrapresa,...  
Monna Minne l'ha  
sottratta al mio potere.  
La consacrata alla morte  
come pegno ella ha preso,  
e l'opera assunta  
nelle sue mani.  
Comunque la volga,  
comunque la compia,  
quel ch'ella mi scelga,  
ovunque mi conduca,  
sua serva sono diventata:  
lascia dunque ch'io mi mostri obbediente!

**BRANGANIA**

Se dovesse dell'amore  
il frodolento filtro  
la luce spegnerti dello spirito;  
se non puoi vedere  
quello ond'io ti guardo:  
almeno oggi odi,  
oh odi il mio supplicare!  
Del pericolo la luce lucente  
solo oggi, oggi!  
la fiaccola colà non spegnere!

**ISOLDA**

Colei che in cuore a me  
venta la fiamma,  
che a me il cuore  
fa ardere,  
colei che a me qual giorno  
ride alla mia anima...  
Monna Minne vuole:  
si faccia notte,  
perché ella chiara risplenda colà,

*(si affretta alla fiaccola)*

dove la tua luce l'ha cacciata.

*(Prende la fiaccola dalla porta)*

Tu in vedetta:  
colà veglia fedele!  
La fiaccola,  
fosse anche la luce della mia vita,...

Wälterin?  
Leben und Tod  
sind untertan ihr,  
die sie webt aus Lust und Leid,  
in Liebe wandelnd den Neid.  
Des Todes Werk,  
nahm ich's vermessen zur Hand, -  
Frau Minne hat es  
meiner Macht entwandt.  
Die Todgeweihte  
nahm sie in Pfand,  
fasste das Werk  
in ihre Hand.  
Wie sie es wendet,  
wie sie es endet,  
was sie mir küre,  
wohin mich führe,  
ihr ward ich zu eigen:  
num lass mich Gehorsam zeigen!

**BRANGÄNE**

Und musste der Minne  
tückischer Trank  
des Sinnes Licht dir verlöschen,  
darfst du nicht sehen,  
wenn ich dich warne:  
nur heute hör',  
o hör' mein Flehen!  
Der Gefahr leuchtendes Licht,  
nur heute, heut'!  
die Fackel dort lösche nicht!

**ISOLDE**

Die im Busen mir  
die Glut entfacht,  
die mir das Herze  
brennen macht,  
die mir als Tag  
der Seele lacht, -  
Frau Minne will:  
es werde Nacht,  
dass hell sie dorten leuchte,

wo sie dein Licht verscheuchte.

Zur Warte du:  
dort wache treu!  
Die Leuchte,  
und wär's meines Lebens Licht, -



ridendo  
non tremo di spegnere!

lachend  
sie zu löschen zag ich nicht!

*(Ella getta la fiaccola a terra*

*dove a poco a poco si spegne)*

*wo sie allmählich verlischt)*

*(Brangania si ritrae costernata, per raggiungere, salendo una scala esterna, la terrazza merlata, sulla quale essa lentamente scompare)*

*(Isolda orecchia e spia, dapprima timidamente, in un viale. Mossa da crescente desiderio, s'accosta al viale e spia con maggior sicurezza. Ella accenna con un fazzoletto, dapprima a rari intervalli, poi più spesso, ed infine con appassionata impazienza, sempre più rapidamente)*

*(Un gesto di gioia improvvisa dice che ha scorto l'amico in lontananza. Ella si drizza sempre più, sempre più, e per dominare meglio il terreno, retrocede in fretta alla scala, dal gradino più alto della quale, ella accenna all'amico che s'avvicina)*

## Scena II°

*Tristano e Isolda*

**TRISTANO**

*(entra precipitosamente)*

Isolda! Cara!

**TRISTAN**

Isolde! Geliebte!

**ISOLDA**

*(balzandogli incontro)*

Tristano! Caro!

**ISOLDE**

Tristan! Geliebter!

*(Impetuosi amplessi, durante i quali essi raggiungono il proscenio)*

**ISOLDA**

Sei tu mio?

**ISOLDE**

Bist du mein?

**TRISTANO**

Ti ho nuovamente?

**TRISTAN**

Hab ich dich wieder?

**ISOLDA**

Ti posso abbracciare?

**ISOLDE**

Darf ich dich fassen?

**TRISTANO**

Posso credere a me stesso?

**TRISTAN**

Kann ich mir trauen?

**ISOLDA**

Finalmente! Finalmente!

**ISOLDE**

Endlich! Endlich!

**TRISTANO**

Al mio cuore!

**TRISTAN**

An meiner Brust!

**ISOLDA**

Veramente ti sento?

**ISOLDE**

Fühl ich dich wirklich?

**TRISTANO**

Proprio ti vedo?

**ISOLDA**

Sono questi i tuoi occhi?

**TRISTANO**

Questa la tua bocca?

**ISOLDA**

Qui la tua mano?

**TRISTANO**

Qui il tuo cuore?

**ISOLDA**

Sono proprio io? Sei proprio tu?  
Ti tengo stretto?

**TRISTANO**

Sono proprio io? Sei proprio tu?  
Non è un inganno?

**AMBEDUE**

Non è un sogno?  
O delizia dell'anima,  
o dolce, nobilissima,  
arditissima, bellissima,  
beatissima gioia!

**TRISTANO**

Senza pari!

**ISOLDA**

Traboccante!

**TRISTANO**

Sovrumana!

**ISOLDA**

Eterna!

**TRISTANO**

Eterna!

**ISOLDA**

Non presentita,  
mai conosciuta!

**TRISTAN**

Seh' ich dich selber?

**ISOLDE**

Dies deine Augen?

**TRISTAN**

Dies dein Mund?

**ISOLDE**

Hier deine Hand?

**TRISTAN**

Hier dein Herz?

**ISOLDE**

Bin ich's? Bist du's?  
Halt ich dich fest?

**TRISTAN**

Bin ich's? Bist du's?  
Ist es kein Trug?

**BEIDE**

Ist es kein Traum?  
O Wonne der Seele,  
o süsse, hehrste,  
kühnste, schönste,  
seligste Lust!

**TRISTAN**

Ohne Gleiche!

**ISOLDE**

Überreiche!

**TRISTAN**

Überselig!

**ISOLDE**

Ewig!

**TRISTAN**

Ewig!

**ISOLDE**

Ungeahnte,  
nie gekannte!

**TRISTANO**

Sconfinata,  
alta, sublime!

**ISOLDA**

Ebrezza di gioia!

**TRISTANO**

Estasi di piacere!

**ISOLDA**

Altissimo celeste  
rapimento dal mondo!  
Mio! Tristano! mio!  
Mio e tuo!  
Eternamente, eternamente uno!

**TRISTANO**

Altissimo celeste  
rapimento dal mondo!  
Mio! Isolda! mio!  
Mio e tuo!  
Eternamente, eternamente uno!

**ISOLDA**

Quanto tempo lontani!  
Come lontani per tanto tempo!

**TRISTANO**

Così lontani [essendo] così vicini!  
Così vicini eppure così lontani!

**ISOLDA**

O nemica degli amici  
maligna lontananza!  
Di pigri tempi  
indugiante lentezza!

**TRISTANO**

O lontananza e vicinanza!  
Duramente separate!  
Grata vicinanza!  
Desolata lontananza!

**ISOLDA**

Tu all'oscuro,  
io alla luce!

**TRISTANO**

La luce! La luce!

**TRISTAN**

Überschwenglich  
hoch erhabne!

**ISOLDE**

Freudejauchzen!

**TRISTAN**

Lustentzücken!

**ISOLDE**

Himmelhöchstes  
Weltentrücken!  
Mein! Tristan mein!  
Mein und dein!  
Ewig, ewig ein!

**TRISTAN**

Himmelhöchstes  
Weltentrücken!  
Mein! Isolde mein!  
Mein und dein!  
Ewig, ewig ein!

**ISOLDE**

Wie lange fern!  
Wie fern so lang!

**TRISTAN**

Wie weit so nah!  
So nah wie weit!

**ISOLDE**

O Freundesfeindin,  
böse Ferne!  
Träger Zeiten  
zögernde Länge!

**TRISTAN**

O Weit' und Nähe!  
Hart entzweite!  
Holde Nähe!  
Öde Weite!

**ISOLDE**

Im Dunkel du,  
im Lichte ich!

**TRISTAN**

Das Licht! Das Licht!

O questa luce,  
per quanto tempo non si è spenta!  
Tramontato era il sole  
e scomparso il giorno;  
pure la propria invidia  
egli non soffocava:  
il suo segnale che allontana  
egli accende;  
e lo infigge presso la porta dell'amata,  
perché io non possa recarmi da lei.

**ISOLDA**

Ma la mano dell'amica  
ha spento la luce;  
di quello che l'ancella non osò  
non ebbi io paura:  
nella potenza e nella protezione di monna  
Minne  
io lanciai al giorno la mia sfida.

**TRISTANO**

Al giorno! Al giorno!  
Al frodolento giorno,  
al più crudele dei nemici  
odio ed accusa!  
Come tu la luce,  
oh potess'io la fiaccola,  
per vendicare i dolori dell'amore,  
al prepotente giorno spegnere!  
C'è un'angoscia,  
c'è una pena,  
ch'egli non susciti  
con la sua luce?  
Anche della notte  
nella magnificenza crepuscolare,  
la mia piccola lo mantiene nella sua casa,  
lo protende minacciosamente contro di me!

**ISOLDA**

Se la tua amica lo mantiene  
nella propria dimora,  
nel suo cuore,  
chiaro, fiammeggiante  
lo mantenne spavalamente  
un giorno il mio amico:  
Tristano,... che m'ingannò!  
Non fu il giorno  
che in lui mentì,  
quand'egli in Irlanda  
andò quale messo di nozze,  
per sposarmi a re Marco,  
e la sua fedele consacrare alla morte?

O dieses Licht,  
wie lang verlosch es nicht!  
Die Sonne sank,  
der Tag verging,  
doch seinen Neid  
erstickt' er nicht:  
sein scheuchend Zeichen  
zündet er an,  
und steckt's an der Liebsten Türe,  
dass nicht ich zu ihr führe.

**ISOLDE**

Doch der Liebsten Hand  
löschte das Licht;  
wes die Magd sich wehrte,  
scheut' ich mich nicht:  
in Frau Minnes Macht und Schutz  
bot ich dem Tage Trutz!

**TRISTAN**

Dem Tage! dem Tage!  
dem tückischen Tage,  
dem härtesten Feinde  
Hass und Klage!  
Wie du das Licht,  
o könnt' ich die Leuchte,  
der Liebe Leiden zu rächen,  
dem frechen Tage verlöschen!  
Gibt's eine Not,  
gibt's eine Pein,  
die er nicht weckt  
mit seinem Schein?  
Selbst in der Nacht  
dämmernder Pracht  
hegt ihn Liebchen am Haus,  
streckt mir drohend ihn aus!

**ISOLDE**

Hegt ihn die Liebste  
am eignen Haus,  
im eignen Herzen  
hell und kraus,  
hegt' ihn trotzig  
einst mein Trauter:  
Tristan, - der mich betrog!  
War's nicht der Tag,  
der aus ihm log,  
als er nach Irland  
werbend zog,  
für Marke mich zu frein,  
dem Tod die Treue zu weihn.

**TRISTANO**

Il giorno! Il giorno  
che intorno t'irraggiò,  
e colà, dove ella  
rassomigliò al sole,  
di altissimi onori  
nella luce e nello splendore,  
Isolda a me rapì!  
Quel che a me l'occhio  
così estasiava,  
il mio cuore profondamente  
a terra abbatteva:  
nella chiara luce del giorno,  
come poteva Isolda essere mia?

**ISOLDA**

Non fu ella tua  
colei che ti scelse?  
Quale menzogna il maligno  
giorno ti menti,  
perché, colei che era a te destinata,  
la tua amata, tu avessi a tradire?

**TRISTANO**

Come intorno ti irraggiarono  
con nobile magnificenza  
lo splendore dell'onore,  
e la potenza della gloria;  
di stringermi ad essi col mio cuore,  
m'irretì il mio delirio.  
La stella, che del suo splendore  
con la più lucente fiamma,  
a me capo e fronte  
chiaramente illuminava -  
degli onori mondani  
il sole del giorno -  
dei suoi raggi  
con la vana delizia  
attraversando e capo e fronte,  
penetrò in me  
del cuore  
fin nella più profonda lacuna.  
Quel che, colà in casta notte  
chiuso all'oscuro vegliava,  
quel che, senza saperlo e senza sognarlo  
in quella lacuna crepuscolare avevo accolto:  
un'immagine, che i miei occhi  
non si fidavano di contemplare,  
colpita dai raggi del giorno  
mi apparve aperta nel suo splendore.  
Quel che a me così glorioso  
appariva ed augusto,

**TRISTAN**

Der Tag! Der Tag,  
der dich umgliss,  
dahin, wo sie  
der Sonne glich,  
in höchster Ehren  
Glanz und Licht  
Isolde mir entrückt'!  
Was mir das Auge  
so entzückt',  
mein Herze tief  
zur Erde drückt':  
in lichten Tages Schein  
wie war Isolde mein?

**ISOLDE**

War sie nicht dein,  
die dich erkor?  
Was log der böse  
Tag dir vor,  
dass, die für dich beschieden,  
die Traute du verrietest?

**TRISTAN**

Was dich umgliss  
mit hehrster Pracht,  
der Ehre Glanz,  
des Ruhmes Macht,  
an sie mein Herz zu hangen,  
hielt mich der Wahn gefangen.  
Die mit des Schimmers  
hellstem Schein  
mir Haupt und Scheitel  
licht beschien,  
der Welten-Ehren  
Tages-Sonne,  
mit ihrer Strahlen  
eitler Wonne,  
durch Haupt und Scheitel  
drang mir ein,  
bis in des Herzens  
tiefsten Schrein.  
Was dort in keuscher Nacht  
dunkel verschlossen wacht',  
was ohne Wiss' und Wahn  
ich dämmernd dort empfahn:  
ein Bild, das meine Augen  
zu schau'n sich nicht getrauten,  
von des Tages Schein betroffen  
lag mir's da schimmernd offen.  
Was mir so rühmlich  
schien und hehr,

io lo vantai apertamente  
davanti a tutte le schiere;  
davanti a tutto il popolo  
ad alta voce celebrai  
come la più bella della terra,  
la fidanzata regale.  
All'invidia, che contro di me  
il giorno aveva suscitato,  
alla gelosia, che  
la mia fortuna aveva atterrito,  
al disfavore, che al mio onore  
ed alla mia fama cominciava a portar danno:  
a tutti io lanciai la mia sfida,  
e fedelmente decisi,  
per conservare il mio onore e la mia gloria,  
di recarmi in Irlanda.

**ISOLDA**

O vano servo del giorno!  
Da quello illuso  
che t'illudeva,  
quanto dovetti io amando  
per te soffrire!  
Colui, del giorno  
nella falsa magnificenza,  
e del suo splendore  
dall'inganno preso,  
colà, dove l'amore  
ardentemente l'aveva accolto,  
dal più profondo del cuore  
apertamente odiai.  
Ah! nel profondo del cuore,  
come profondo mi straziava la ferita!  
Colui che colà segretamente avevo celato,  
come mi sembrò odioso,  
quando, nella luce del giorno,  
egli solo fedelmente amato,  
sparve agli sguardi d'amore  
e davanti a me stette, nemico!  
Quella luce che traditore  
mi ti mostrava,  
a quella luce del giorno  
volli sfuggire;  
e laggiù in quella notte  
te con me trarre,  
dove la fine dell'illusione  
il mio cuore mi prometteva;  
dove dell'inganno il presagito  
errore si sperdesse;  
per libare a te colà  
eterno amore,  
te insieme con me

das rühmt ich hell  
vor allem Heer;  
vor allem Volke  
pries ich laut  
der Erde schönste  
Königsbraut.  
Dem Neid, den mir  
der Tag erweckt';  
dem Eifer, den  
mein Glücke schreckt';  
der Missgunst, die mir Ehren  
und Ruhm begann zu schweren:  
denen bot ich Trotz,  
und treu beschloss,  
um Ehr' und Ruhm zu wahren,  
nach Irland ich zu fahren.

**ISOLDE**

O eitler Tagesknecht!  
Getäuscht von ihm,  
der dich getäuscht,  
wie musst' ich liebend  
um dich leiden,  
den, in des Tages  
falschem Prangen,  
von seines Gleissens  
Trug befangen,  
dort wo ihn Liebe  
heiss umfasste,  
im tiefsten Herzen  
hell ich hasste.  
Ach, in des Herzens Grunde,  
wie schmerzte tief die Wunde!  
Den dort ich heimlich barg,  
wie dünkt' er mich so arg,  
wenn in des Tages Scheine  
der treu gehegte eine  
der Liebe Blicken schwand,  
als Feind nur vor mir stand!  
Das als Verräter  
dich mir wies,  
dem Licht des Tages  
wollt' ich entfliehn,  
dorthin in die Nacht  
dich mit mir ziehn,  
wo der Täuschung Ende  
mein Herz mir verhiess;  
wo des Trugs geahnter  
Wahn zerrinne;  
dort dir zu trinken  
ew'ge Minne,  
mit mir dich im Verein

vollì io consacrare alla morte.

**TRISTANO**

Nella tua mano  
la dolce morte  
quand'io la riconobbi  
ch'ella m'offriva;  
quando un presentimento  
nobile, certo,  
mostrò quel che a me  
la riconciliazione prometteva,  
allora sorse, come un dolce crepuscolo  
di sublime potenza,  
nel mio cuore la notte;  
fu il mio giorno consumato.

**ISOLDA**

Pure, ahimè, t'illuse  
il perfido filtro,  
così che a te nuovamente  
s'affondò la notte:  
colui, che solo pensava alla morte,  
il filtro donò nuovamente al giorno!

**TRISTANO**

Oh! benedetto quel filtro!  
Benedetto il suo succo!  
Benedetto della sua magia  
il nobile potere!  
Attraverso la porta della morte,  
là dove per me fu versato,  
ampio ed aperto  
esso mi schiuse  
quello che io non avevo ancora visto che in  
sogno:  
il reame meraviglioso della morte.  
Dall'immagine, del cuore  
nel celeste scrigno racchiusa,  
esso cacciò del giorno  
l'ingannevole luce,  
affinché il mio occhio veggente nella notte  
valesse a contemplarla nella sua realtà.

**ISOLDA**

Pure si vendicò  
il giorno cacciato;  
coi tuoi peccati  
egli prese consiglio;  
quel che ti aveva mostrato  
la notte crepuscolare,  
alla della costellazione del giorno  
regale potenza,

wollt' ich dem Tode weihn.

**TRISTAN**

In deiner Hand  
den süßen Tod,  
als ich ihn erkannt,  
den sie mir bot;  
als mir die Ahnung  
hehr und gewiss  
zeigte, was mir  
die Sühne verhieß:  
da erdämmerte mild  
erhabner Macht  
im Busen mir die Nacht;  
mein Tag war da vollbracht.

**ISOLDE**

Doch ach, dich täuschte  
der falsche Trank,  
dass dir von neuem  
die Nacht versank:  
dem einzig am Tode lag,  
den gab er wieder dem Tag!

**TRISTAN**

O Heil dem Tranke!  
Heil seinem Saft!  
Heil seines Zaubers  
hehrer Kraft!  
Durch des Todes Tor,  
wo er mir floss,  
weit und offen  
er mir erschloss,  
darin ich sonst nur träumend gewacht,  
das Wunderreich der Nacht.  
Von dem Bild in des Herzens  
bergendem Schrein  
scheucht er des Tages  
täuschenden Schein,  
dass nachtsichtig mein Auge  
wahr es zu sehen tauge.

**ISOLDE**

Doch es rächte sich  
der verscheuchte Tag;  
mit deinen Sünden  
Rat's er pflag;  
was dir gezeigt  
die dämmernde Nacht,  
an des Taggestirnes  
Königsmacht

dovesti consegnare:  
per solitario,  
in deserta magnificenza  
e splendidamente vivere in essa.  
Come l'ho mai potuto sopportare?  
Come lo sopporto ancora?

**TRISTANO**

Oh eravamo ormai  
consacrati alla notte!  
Il frodolento giorno,  
pronto all'invidia,  
ci poteva separare col suo inganno,  
ma non più illudere con la sua menzogna!  
La sua vana magnificenza,  
il suo vanitoso bagliore  
deride, colui al quale la notte  
ha consacrato la vista!  
Della sua luce vacillante  
i lampi fuggitivi  
non ci abbagliano più.  
Chi la notte della morte  
ha visto in amore;  
colui al quale ella il suo profondo  
segreto ha affidato,  
le menzogne del giorno,  
la gloria e l'onore,  
la potenza e la ricchezza,  
per quanto splendidi e nobili,  
come vana polvere solare  
davanti a lui si sono dissipati!  
Nella vana illusione del giorno  
rimane a colui una sola aspirazione...  
l'aspirazione laggiù,  
verso la sacra notte,  
dove dall'eternità,  
unico vero,  
a lui sorride la voluttà d'amore!

musstest du's übergeben,  
um einsam  
in öder Pracht  
schimmernd dort zu leben.  
Wie ertrug ich's nur?  
Wie ertrag ich's noch?

**TRISTAN**

O nun waren wir  
Nachtgeweihte!  
Der tückische Tag,  
der Neidbereite,  
trennen konnt uns sein Trug,  
doch nicht mehr täuschen sein Lug!  
Seine eitle Pracht,  
seinen prahlenden Schein  
verlacht, wem die Nacht  
den Blick geweiht:  
seines flackernden Lichtes  
flüchtige Blitze  
blenden uns nicht mehr.  
Wer des Todes Nacht  
liebend erschaut,  
wem sie ihr tief  
Geheimnis vertraut:  
des Tages Lügen,  
Ruhm und Ehr',  
Macht und Gewinn,  
so schimmernd hehr,  
wie eitler Staub der Sonnen  
sind sie vor dem zersponnen!  
In des Tages eitlen Wähnen  
bleibt ihm ein einzig Sehnen -  
das Sehnen hin  
zur heil'gen Nacht,  
wo urewig,  
einzig wahr  
Liebeswonne ihm lacht!

*(Tristano trae Isolda dolcemente al suo fianco su d'un sedile fiorito, le si inginocchia davanti, e poggia il capo tra le sue braccia)*

**AMBEDUE**

Oh scendi quaggiù,  
notte d'amore;  
dona l'oblio  
che io viva;  
accoglimi  
nel tuo seno;  
scioglimi  
via dal mondo!

**BEIDE**

O sink hernieder,  
Nacht der Liebe,  
gib Vergessen,  
dass ich lebe;  
nimm mich auf  
in deinen Schoss,  
löse von  
der Welt mich los!



**TRISTANO**

Spente ormai  
le ultime luci;

**ISOLDA**

quel che noi pensammo,  
quel che a noi parve;

**TRISTANO**

ogni ricordo...

**ISOLDA**

ogni sovvenire,...

**AMBEDUE**

di un sacro crepuscolo  
l'augusto presagio  
l'orrore dell'illusione scioglie,  
liberando dal mondo.

**ISOLDA**

Da poi che s'è nascosto in cuore  
a noi il sole,  
splendono ridendo  
stelle di voluttà.

**TRISTANO**

Dal tuo incanto  
lievemente circonfuso,  
davanti ai tuoi occhi  
dolcemente perduto;

**ISOLDA**

il mio cuore sul tuo,  
sulla tua la mia bocca;

**TRISTANO**

di un solo respiro  
unico vincolo;...

**AMBEDUE**

si smarrisce il mio sguardo  
abbagliato dalla voluttà,  
impallidisce il mondo  
col suo barbaglio.

**ISOLDA**

Quel mondo, che il giorno  
ingannevolmente illumina,

**TRISTAN**

Verloschen nun  
die letzte Leuchte;

**ISOLDE**

was wir dachten,  
was uns deuchte;

**TRISTAN**

all Gedenken –

**ISOLDE**

all Gemahnen –

**BEIDE**

heil'ger Dämm'ung  
hehres Ahnen  
löscht des Wähnens Graus  
welterlösend aus.

**ISOLDE**

Barg im Busen  
uns sich die Sonne,  
leuchten lachend  
Sterne der Wonne.

**TRISTAN**

Von deinem Zauber  
sanft umspinnen,  
vor deinen Augen  
süss zerronnen;

**ISOLDE**

Herz an Herz dir,  
Mund an Mund;

**TRISTAN**

eines Atems  
ein'ger Bund; -

**BEIDE**

bricht mein Blick sich  
wonn'-erblindet,  
erbleicht die Welt  
mit ihrem Blenden:

**ISOLDE**

die uns der Tag  
trügend erhellt,

**TRISTANO**

per mentita illusione  
a noi contrapposto,

**AMBEDUE**

io stesso, dunque,  
sono quel mondo:  
sacra trama di voluttà  
santa vita di passione  
del mai più svegliarsi  
vigile,  
dolce, consapevole volere.

**TRISTAN**

zu täuschendem Wahn  
entgegengestellt,

**BEIDE**

selbst dann  
bin ich die Welt:  
Wonne-hehrstes Weben,  
Liebe-heiligstes Leben,  
Niewiedererwachens  
wahnlos  
hold bewusster Wunsch.

*(Tristano ed Isolda si perdono nella plenitudine dell'estasi, indugiando, abbandonati sul sedile fiorito, capo appoggiato a capo)*

**VOCE DI BRANGANIA**

*(dalla terrazza merlata)*

Solitaria vigilante  
nella notte;  
colui, al quale il sogno  
dell'amore sorride,  
presti di una sola  
al grido attenzione;  
di colei che ai dormienti  
presagisce il periglio,  
ed ansiosamente al  
risveglio li chiama.  
Attenti!  
Attenti!  
Presto cede la notte.

**BRANGÄNES STIMME**

Einsam wachend  
in der Nacht,  
wem der Traum  
der Liebe lacht,  
hab der einen  
Ruf in acht,  
die den Schläfern  
Schlimmes ahnt,  
bange zum  
Erwachen mahnt.  
Habet acht!  
Habet acht!  
Bald entweicht die Nacht.

**ISOLDA**

*(sommessamente)*

Odi, mio caro!

**ISOLDE**

Lausch, Geliebter!

**TRISTANO**

*(c.s.)*

Lasciami morire!

**TRISTAN**

Lass mich sterben!

**ISOLDA**

*(lentamente di poco sollevandosi)*

Invidiosa vigilia!

**ISOLDE**

Neid'sche Wache!

**TRISTANO**

*(rimanendo supino)*

Mai più svegliarsi!

**TRISTAN**

Nie erwachen!

**ISOLDA**

Eppure il giorno  
dovrà svegliare Tristano?

**TRISTANO**

*(sollevando un poco il capo)*

Lascia che il giorno  
ceda alla morte!

**ISOLDA**

Giorno e morte  
con gli stessi colpi,  
dovrebbero il nostro  
amore colpire?

**TRISTANO**

*(sollevandosi maggiormente)*

Il nostro amore?  
L'amore di Tristano?  
Il tuo e il mio?  
L'amore d'Isolda?  
Quale colpo di morte  
potrebbe mai vincerlo?  
Stesse avanti a me  
la morte potente,  
a me persona  
e vita minacciando,  
che così volentieri  
ad amore io sacrifico;  
come sarebbe ai suoi colpi  
l'amore stesso raggiungibile?

*(sempre più intimo, col capo stretto alla persona d'Isolda)*

Morissi anche io d'amore,  
onde così volentieri io muoio,  
come potrebbe l'amore  
con me morire,  
l'eterno vivente  
con me finire?  
Ma, se l'amore di lui non potrà mai morire,  
come potrebbe mai Tristano morire  
al suo amore?

**ISOLDA**

Ma il nostro amore  
non si chiama Tristano  
e... Isolda?  
Questa dolce paroletta: e  
quel ch'essa congiunge,  
questo vincolo d'amore,

**ISOLDE**

Doch der Tag  
muss Tristan wecken?

**TRISTAN**

Lass den Tag  
dem Tode weichen!

**ISOLDE**

Tag und Tod,  
mit gleichen Streichen,  
sollten unsre  
Lieb' erreichen?

**TRISTAN**

Unsre Liebe?  
Tristans Liebe?  
Dein' und mein',  
Isoldes Liebe?  
Welches Todes Streichen  
könnte je sie weichen?  
Stünd' er vor mir,  
der mächt'ge Tod,  
wie er mir Leib  
und Leben bedroht,  
die ich so willig  
der Liebe lasse,  
wie wäre seinen Streichen  
die Liebe selbst zu erreichen?

Stürb ich nun ihr,  
der so gern ich sterbe,  
wie könnte die Liebe  
mit mir sterben,  
die ewig lebende  
mit mir enden?  
Doch, stürbe nie seine Liebe,  
wie stürbe dann Tristan  
seiner Liebe?

**ISOLDE**

Doch unsre Liebe,  
heisst sie nicht Tristan  
und - Isolde?  
Dies süsse Wörtlein: und,  
was es bindet,  
der Liebe Bund,

se Tristano morisse,  
non verrebbe distrutto dalla morte?

**TRISTANO**

Che cosa soccomberebbe alla morte,  
se non quel che ci disturba,  
se non quel che impedisce a Tristano  
di amare sempre Isolda,  
e di vivere eternamente per lei?

**ISOLDA**

Pure se questa paroletta: e,...  
fosse annientata;  
come altrimenti che  
con la vita stessa d'Isolda,  
potrebbe essere data la morte a Tristano?

*(Tristano, con gesto pieno d'amore, attira Isolda dolcemente a sé)*

**TRISTANO**

Così siamo morti:  
per inseparati,  
eternamente congiunti,  
senza fine,  
senza risveglio,  
senza sospetto,  
ineffabilmente  
presi in amore,  
a noi soli intenti,  
vivere d'amore!

**ISOLDA**

*(guardandolo come in estasi pensosa)*

Così noi moriremmo:  
per inseparati,...

**TRISTANO**

eternamente congiunti,  
senza fine,...

**ISOLDA**

senza risveglio,...

**TRISTANO**

senza sospetto,...

**AMBEDUE**

ineffabilmente  
presi in amore,  
a noi soli intenti,  
vivere solo all'amore!

wenn Tristan stürb,  
zerstört' es nicht der Tod?

**TRISTAN**

Was stürbe dem Tod,  
als was uns stört,  
was Tristan wehrt,  
Isolde immer zu lieben,  
ewig ihr nur zu leben?

**ISOLDE**

Doch dieses Wörtlein: und, -  
wär' es zerstört,  
wie anders als  
mit Isoldes eignem Leben  
wär' Tristan der Tod gegeben?

**TRISTAN**

So starben wir,  
um ungetrennt,  
ewig einig  
ohne End',  
ohn' Erwachen,  
ohn' Erbangen,  
namenlos  
in Lieb' umfängen,  
ganz uns selbst gegeben,  
der Liebe nur zu leben!

**ISOLDE**

So stürben wir,  
um ungetrennt, -

**TRISTAN**

ewig einig  
ohne End', -

**ISOLDE**

ohn' Erwachen, -

**TRISTAN**

ohn' Erbangen, -

**BEIDE**

namenlos  
in Lieb' umfängen,  
ganz uns selbst gegeben,  
der Liebe nur zu leben!

*(Isolda come sopraffatta china il capo sopra il suo petto)*

**VOCE DI BRANGANIA**

*(come prima)*

Attenti!  
Attenti!  
Già cede al giorno la notte.

**BRANGÄNES STIMME**

Habet acht!  
Habet acht!  
Schon weicht dem Tag die Nacht.

**TRISTANO**

*(chino su Isolda, e sorridente)*

Debbo prestare ascolto?

**TRISTAN**

Soll ich lauschen?

**ISOLDA**

*(guardando Tristano con passione)*

Lasciami morire!

**ISOLDE**

Lass mich sterben!

**TRISTANO**

Debbo vegliare?

**TRISTAN**

Muss ich wachen?

**ISOLDA**

Mai più svegliarsi!

**ISOLDE**

Nie erwachen!

**TRISTANO**

Dovrà il giorno  
ancora svegliare Tristano?

**TRISTAN**

Soll der Tag  
noch Tristan wecken?

**ISOLDA**

Lascia che il giorno  
ceda alla morte!

**ISOLDE**

Lass den Tag  
dem Tode weichen!

**TRISTANO**

La minaccia del giorno  
così noi sfideremmo?

**TRISTAN**

Des Tages Dräuen  
nun trotzten wir so?

**ISOLDA**

*(con crescente esaltazione)*

Alla sua frode per sempre fuggire!

**ISOLDE**

Seinem Trug ewig zu fliehn!

**TRISTANO**

Il bagliore del suo crepuscolo  
non ci caccerebbe mai più?

**TRISTAN**

Sein dämmernder Schein  
verscheuchte uns nie?

**ISOLDA**

*(alzandosi del tutto*

con gesto solenne)  
Che la notte duri eterna per noi!

**ISOLDE**

ganz sich erhebend)  
Ewig währ uns die Nacht!

*(Tristano la segue: essi si abbracciano con appassionata esaltazione)*

**AMBEDUE**

O notte eterna,  
dolce notte!  
Augusta, sublime  
notte d'amore!  
Colui che tu hai stretto,  
colui al quale hai sorriso,  
come senza timore  
si sveglierebbe mai da te?  
Bandisci dunque il timore,  
o dolce morte,  
o ardentemente invocata  
morte d'amore!  
Nelle tue braccia,  
a te sacri,  
quale ardore santo ed antico,  
libero dall'angoscia del risveglio!  
Come comprenderla,  
come lasciarla,  
questa voluttà,  
lontana dal sole,  
lontana dal giornaliero  
dolore della separazione!  
Senza illusione  
mite aspirare;  
senza timore  
dolce desiderare;  
senza dolore  
alto disciogliersi;  
senza languire,  
grato annottare;  
senza distacco,  
senza separazione,  
caramente soli,  
ad un focolare eterno,  
in interminati spazi,  
sovrumano sognare:

**TRISTANO**

Tu Tristano,  
io Isolda,  
non più Tristano.

**ISOLDA**

Tu Isolda,  
io Tristano,  
non più Isolda!

**AMBEDUE**

Senza chiamarsi,  
senza separarsi,

**BEIDE**

O ew'ge Nacht,  
süsse Nacht!  
Hehr erhabne  
Liebesnacht!  
Wen du umfangen,  
wem du gelacht,  
wie wär' ohne Bangen  
aus dir er je erwacht?  
Nun banne das Bangen,  
holder Tod,  
sehndend verlangter  
Liebestod!  
In deinen Armen,  
dir geweiht,  
urheilig Erwärmen,  
von Erwachens Not befreit!  
Wie sie fassen,  
wie sie lassen,  
diese Wonne,  
Fern der Sonne,  
fern der Tage  
Trennungsklage!  
Ohne Wähnen  
sanftes Sehnen;  
ohne Bangen  
süss Verlangen;  
ohne Wehen  
hehr Vergehen;  
ohne Schmachten  
hold Umnachten;  
ohne Meiden,  
ohne Scheiden,  
traut allein,  
ewig heim,  
in ungemessnen Räumen  
übersel'ges Träumen.

**TRISTAN**

Tristan du,  
ich Isolde,  
nicht mehr Tristan!

**ISOLDE**

Du Isolde,  
Tristan ich,  
nicht mehr Isolde!

**BEIDE**

Ohne Nennen,  
ohne Trennen,

nuovo riconoscere,  
nuovo ardere;  
senza fine eternamente,  
intimamente consci:  
cuore ardente come la fiamma,  
suprema voluttà d'amore!

neu Erkennen,  
neu Entbrennen;  
endlos ewig,  
ein-bewusst:  
heiss erglühter Brust  
höchste Liebeslust!

*(Rimangono in atto estatico)*

### Scena III°

*I precedenti. Kurwenal, Brangania, Marco, Melot e Cortigiani.*

*(Brangania lancia un grido lacerante. Kurwenal entra precipitosamente con la spada sguainata)*

#### KURWENAL

Sálvati, Tristano!

*(Egli guarda atterrito dietro di sé, verso la scena. Marco, Melot e cortigiani [in abito di cacciatori] s'avviano in fretta dal viale verso il davanti della scena, e si arrestano inorriditi di fronte al gruppo degli amanti. Brangania scende subito dalla terrazza merlata ed accorre presso Isolda. La quale, presa da inconsapevole pudore, si appoggia, volgendo il viso, sul sedile fiorito. Tristano, con movimento egualmente inconsapevole, apre con un braccio il mantello, così ch'egli nasconda Isolda alla vista dei venienti. In questa posizione rimane un tempo abbastanza lungo, immobile, lo sguardo rigido e fisso sugli uomini, che con vario contegno lo fissano alla loro volta. - Primi albori)*

#### TRISTANO

*(dopo un silenzio piuttosto lungo)*

L'ignobile giorno  
per l'ultima volta!

#### TRISTAN

Der öde Tag  
zum letztenmal!

#### MELOT

*(a Marco)*

Questo, o signore, mi dirai,  
se io l'abbia con ragione accusato?  
Se quel che in pegno io t'ho dato,  
la mia testa, l'abbia salvata?  
Io te l'ho mostrato  
in fatto aperto:  
nome ed onore  
fedelmente io t'ho  
dall'onta preservato.

#### MELOT

Das sollst du, Herr, mir sagen,  
ob ich ihn recht verklagt?  
Das dir zum Pfand ich gab,  
ob ich mein Haupt gewahrt?  
Ich zeigt' ihn dir  
in offner Tat:  
Namen und Ehr'  
hab ich getreu  
vor Schande dir bewahrt.

#### MARCO

*(con profonda commozione e con voce tremante)*

Questo veramente hai fatto?  
Questo tu pensi?  
Eccolo là,  
il più fido di tutti i fidi;  
guardalo  
il più amico di tutti gli amici:  
della sua fede

#### MARKE

Tatest du's wirklich?  
Wähnst du das?  
Sieh ihn dort,  
den treuesten aller Treuen;  
blick auf ihn,  
den freundlichsten der Freunde:  
seiner Treue

l'atto più libero  
ha colpito il mio cuore  
col più nemico tradimento!  
Se mi tradiva Tristano  
dovevo io sperare,  
che il male dal suo tradimento  
a me fatto,  
dal consiglio di Melot  
mi fosse riparato?

**TRISTANO**

*(con violenza spasmodica)*

Spettri del giorno!  
Sogni del mattino  
illusori ed orridi!  
Sparate! Andatevene!

**MARCO**

*(con profondo turbamento)*

A me questo?  
Questo, Tristano, a me?  
Dove, dunque, la fede,  
se m'è Tristano infedele?  
Dove, dunque, l'onore,  
ed il puro costume,  
poiché il fiore di ogni onore,  
Tristano, l'ha perduto?  
Quella che a sé Tristano  
scelse per scudo,  
dov'è quella virtù  
ora fuggita,  
poiché ella fugge il mio amico,  
e m'ha tradito Tristano?  
(Tristano china leggermente  
lo sguardo al suolo; nel suo viso,  
mentre Marco prosegue, si legge  
un crescente dolore)  
A che i servigi  
senza numero,  
degli onori la gloria  
della grandezza la potenza,  
che tu acquistasti a Marco;  
se doveva onore e gloria  
grandezza e potenza,  
se doveva i servigi  
senza numero  
a te l'onta di Marco pagare?  
Così poco ti parve  
la sua riconoscenza;  
che quel che tu gli avevi acquistato,  
gloria e regno,

freister Tat  
traf mein Herz  
mit feindlichstem Verrat!  
Trog mich Tristan,  
sollt' ich hoffen,  
was sein Trügen  
mir getroffen,  
sei durch Melots Rat  
redlich mir bewahrt?

**TRISTAN**

Tagsgespenster!  
Morgenträume!  
täuschend und wüst!  
Entschwebt! Entweicht!

**MARKE**

Mir dies?  
Dies, Tristan, mir? -  
Wohin nun Treue,  
da Tristan mich betrog?  
Wohin nun Ehr'  
und echte Art,  
da aller Ehren Hort,  
da Tristan sie verlor?  
Die Tristan sich  
zum Schild erkor,  
wohin ist Tugend  
nun entflohn,  
da meinen Freund sie flieht,  
da Tristan mich verriet?  
(Tristan senkt langsam den Blick  
zu Boden; in seinen Mienen ist,  
während Marke fortfährt,  
zunehmende Trauer zu lesen)  
Wozu die Dienste  
ohne Zahl,  
der Ehren Ruhm,  
der Grösse Macht,  
die Marken du gewannst;  
musst' Ehr' und Ruhm,  
Gröss' und Macht,  
musste die Dienste  
ohne Zahl  
dir Markes Schmach bezahlen?  
Dünkte zu wenig  
dich sein Dank,  
dass, was du ihm erworben,  
Ruhm und Reich,



ei ti donasse in propria eredità?  
Poiché senza figli un giorno  
morì la sua donna,  
così egli t'amò  
che giammai più  
volle Marco toglier moglie.  
Come tutto il popolo,  
a corte ed in paese,  
con preghiere e minacce  
su di lui premette  
perché una regina al paese,  
una sposa a sé scegliesse;  
come tu stesso  
scongiurasti lo zio,  
che il desiderio della corte,  
e la volontà del paese  
benignamente adempisse;  
in guerra contro corte e paese,  
in guerra contro te stesso,  
con accortezza e bontà  
egli si rifiutò,  
finché, Tristano, tu lo minacciasti,  
di abbandonare per sempre  
corte e paese,  
se tu stesso non fossi  
inviato  
a cercare al re la fidanzata;  
allora soltanto egli consentì.  
Questo miracolo di donna  
che il tuo coraggio a me conquistò,  
chi la potrebbe vedere,  
chi conoscere,  
chi con orgoglio  
chiamarla sua,  
senza ritenersi beato?  
Coei alla quale la mia volontà  
non ha mai osato accostarsi,  
coei alla quale il mio desiderio  
pieno di sacro rispetto rinunziava,  
coei che così generosa  
dolce, sublime,  
a me l'animo  
doveva confortare,  
sfidando nemico e pericolo,  
la regale sposa,  
tu a me portasti.  
Ora, poiché con un tale  
posse il mio cuore  
sensibile rendesti più  
che mai al dolore,  
là dove, se nel punto più tenero  
in modo delicato e aperto,  
io fossi stato colpito,

er zu Erb' und Eigen dir gab?  
Da kinderlos einst  
schwand sein Weib,  
so liebt' er dich,  
dass nie aufs neu  
sich Marke wollt vermählen.  
Da alles Volk  
zu Hof und Land  
mit Bitt' und Dräuen  
in ihn drang,  
die Königin dem Lande,  
die Gattin sich zu kiesen;  
da selber du  
den Ohm beschworst,  
des Hofes Wunsch,  
des Landes Willen  
gütlich zu erfüllen;  
in Wehr wider Hof und Land,  
in Wehr selbst gegen dich,  
mit List und Güte  
weigerte er sich,  
bis, Tristan, du ihm drohtest,  
für immer zu meiden  
Hof und Land,  
würdest du selber  
nicht entsandt,  
dem König die Braut zu frein,  
da liess er's denn so sein. -  
Dies wundervolle Weib,  
das mir dein Mut gewann,  
wer durft' es sehen,  
wer es kennen,  
wer mit Stolze  
sein es nennen,  
ohne selig sich zu preisen?  
Der mein Wille  
nie zu nahen wagte,  
der mein Wunsch  
ehrfurchtscheu entsagte,  
die so herrlich  
hold erhaben  
mir die Seele  
musste laben,  
trotz Feind und Gefahr,  
die fürstliche Braut  
brachtest du mir dar.  
Nun, da durch solchen  
Besitz mein Herz  
du fühlsamer schufst  
als sonst dem Schmerz,  
dort wo am weichsten,  
zart und offen,  
würd' ich getroffen,

non sarebbe stata speranza  
ch'io potessi mai più guarire;  
perché così pungente,  
sciagurato,  
proprio là m'hai dunque ferito?  
Colà col d'un'arma  
torturante veleno,  
che spirito e cervello  
mi brucia consumando;  
e che verso l'amico mi  
impedisce la fede,  
ed il mio cuore aperto  
riempie di sospetto;  
così che ora segretamente  
nell'ombra della notte,  
in agguato mi pongo per spiare l'amico,  
e per ottenere la fine del mio onore?  
Questo, che nessun paradiso discioglierà,  
perché a me quest'inferno?  
Questo, che nessun supplizio espierà,  
perché a me quest'onta?  
Questo insondabile e profondo  
e misterioso abisso  
chi lo rivelerà al mondo?

**TRISTANO**

*(alzando gli occhi pieni di compassione verso Marco)*

O Re, questo  
non posso io dirti;  
e quel che tu chiedi  
tu non potrai mai sapere.

*(Si volge verso Isolda, che lo guarda con passione)*

Dove Tristano ora se n'andrà,  
vuoi tu seguirlo, Isolda?  
Alla terra, a cui pensa Tristano,  
non splende luce di sole:  
è dessa l'oscura  
notturna terra,  
onde mia madre  
mi invitò,  
quando, me che in morte  
aveva concepito,  
in morte ella fece  
ch'io guadagnassi la luce.  
Quel che, quando mi partorì  
era il suo asilo d'amore,  
il mirabile regno della notte,  
ond'io un giorno mi svegliai;  
quello a te offre Tristano,  
colà egli ti precede:

nie zu hoffen,  
dass je ich könnte gesunden:  
warum so sehrend,  
Unseliger,  
dort nun mich verwunden?  
Dort mit der Waffe  
quälendem Gift,  
das Sinn und Hirn  
mir sengend versehrt,  
das mir dem Freund  
die Treue verwehrt,  
mein offnes Herz  
erfüllt mit Verdacht,  
dass ich nun heimlich  
in dunkler Nacht  
den Freund lauschend beschleiche,  
meiner Ehren Ende erreiche?  
Die kein Himmel erlöst,  
warum mir diese Hölle?  
Die kein Elend sühnt,  
warum mir diese Schmach?  
Den unerforschlich tief  
geheimnisvollen Grund,  
wer macht der Welt ihn kund?

**TRISTAN**

O König, das  
kann ich dir nicht sagen;  
und was du fragst,  
das kannst du nie erfahren.

Wohin nun Tristan scheidet,  
willst du, Isold', ihm folgen?  
Dem Land, das Tristan meint,  
der Sonne Licht nicht scheint:  
es ist das dunkel  
nächt'ge Land,  
daraus die Mutter  
mich entsandt,  
als, den im Tode  
sie empfangen,  
im Tod sie liess  
an das Licht gelangen.  
Was, da sie mich gebar,  
ihr Liebesberge war,  
das Wunderreich der Nacht,  
aus der ich einst erwacht;  
das bietet dir Tristan,  
dahin geht er voran:

se lo seguirà  
dolce e fedele, ...  
questo ora gli dica Isolda.

**ISOLDA**

Quando per una terra straniera  
l'amico un giorno la richiese,  
lui non benigno,  
fedele e benigna  
dovette Isolda seguire.  
Ora tu mi conduci nel tuo regno,  
per mostrarmi il tuo retaggio;  
come fuggirei io il paese  
che comprende tutti i mondi?  
Dov'è la casa ed il focolare di Tristano,  
là torni Isolda:  
la via ov'ella lo segua  
dolce e fedele;  
la via mostra ad Isolda!

*(Tristano si curva lentamente su di lei e la bacia lievemente sulla fronte. - Melot balza in furore)*

**MELOT**

*(traendo la spada)*

Traditore! Ah!  
Vendetta, o Re!  
Soffriresti tu un'onta simile?

*(Tristano trae la spada e si volta bruscamente)*

**TRISTANO**

Chi osa rischiare la propria vita contro la mia?

*(Figge lo sguardo su Melot)*

Costui era mio amico;  
egli assai e caramente m'amava,  
del mio onore e della mia gloria  
come nessun altro per me si curava.  
Alla tracotanza  
egli spingeva il mio cuore;  
la schiera egli guidava  
che mi premeva,  
per crescermi gloria ed onore,  
affinché io ti sposassi al re!  
Il tuo sguardo, o Isolda  
anche lui ha abbagliato,  
per gelosia ha tradito  
me, l'amico  
presso il re, che io ho tradito.

*(Si precipita su Melot)*

Difenditi, Melot!

ob sie ihm folge  
treu und hold, -  
das sag' ihm nun Isold'!

**ISOLDE**

Als für ein fremdes Land  
der Freund sie einstens warb,  
dem Unholden  
treu und hold  
musst' Isolde folgen.  
Nun führst du in dein Eigen,  
dein Erbe mir zu ziegen;  
wie flöh' ich wohl das Land,  
das alle Welt umspannt?  
Wo Tristans Haus und Heim,  
da kehr Isolde ein:  
auf dem sie folge  
treu und hold,  
den Weg nun zeig Isold'!

**MELOT**

Verräter! Ha!  
Zur Rache, König!  
Duldest du diese Schmach?

**TRISTAN**

Wer wagt sein Leben an das meine?

Mein Freund war der,  
er minnte mich hoch und teuer;  
um Ehr' und Ruhm  
mir war er besorgt wie keiner.  
Zum Übermut  
trieb er mein Herz;  
die Schar führt' er,  
die mich gedrängt,  
Ehr' und Ruhm mir zu mehren,  
dem König dich zu vermählen!  
Dein Blick, Isolde,  
blendet' auch ihn;  
aus Eifer verriet  
mich der Freund  
dem König, den ich verriet!

Wehr dich, Melot!

*(Nel momento in cui Melot gli oppone la spada, Tristano lascia cadere la sua, e cade ferito nelle braccia di Kurwenal. Isolda si precipita al suo petto. Marco trattiene Melot. - La tela cala rapidamente)*

## ATTO TERZO

### Scena PRIMA

*Il Pastore. Kurwenal. Tristano.*

*Giardino d'un castello. Da un lato alti muri, dall'altro, un basso parapetto, interrotto da una torre di vedetta; in fondo, la porta del castello stesso. Si immagina che esso sia situato sull'alto di una roccia; attraverso i vani, la vista si stende su un ampio orizzonte di mare. L'insieme dà l'impressione della mancanza dei padroni; mal mantenuto, qua e là danneggiato e coperto d'erbe. Sul davanti della scena, nella parte interna, giace Tristano sotto l'ombra d'un gran tiglio, dormiente sopra un divano, steso come un corpo esanime.*

*Al suo capezzale siede Kurwenal dolorosamente curvo su di lui, in atto di spiare con ansia il suo respiro. - Dalla parte esterna si ode, all'alzarsi del sipario, una danza pastorale, nostalgicamente e tristemente suonata da una zampogna. Infine appare il Pastore con la parte superiore del corpo al di sopra del parapetto del muro e guarda dentro con curiosità*

**IL PASTORE**

*(sommessamente)*

Kurwenal! Ehi!  
Di', Kurwenal!  
Senti, dunque, amico!

*(Kurwenal volge un poco il capo verso di lui)*

Non si sveglia ancora?

**KURWENAL**

*(scuote tristemente il capo)*

Se si svegliasse,  
sarebbe soltanto  
per lasciarci per sempre:  
a meno che prima non apparisse  
la sanatrice,  
la sola, che ci può soccorrere...  
Non hai visto ancora niente?  
Nessun vascello ancora sul mare?

**IL PASTORE**

Un'altra aria  
sentiresti allora,  
così gaia, come meglio io posso.  
Ora dimmi sinceramente,  
mio vecchio amico:  
che è successo al nostro signore?

**KURWENAL**

Lascia la domanda:  
non potrai mai saperlo.  
Scruta diligentemente,  
e se tu vedi un naviglio,  
suona un'aria gaia e serena!

**HIRT**

Kurwenal! He!  
Sag, Kurwenal!  
Hör doch, Freund!

Wacht er noch nicht?

**KURWENAL**

Erwachte er,  
wär's doch nur  
um für immer zu verscheiden:  
erschien zuvor  
die Ärztin nicht,  
die einz'ge, die uns hilft. -  
Sahst du noch nichts?  
Kein Schiff noch auf der See?

**HIRT**

Eine andre Weise  
hörtest du dann,  
so lustig, als ich sie nur kann.  
Nun sag auch ehrlich,  
alter Freund:  
was hat's mit unserm Herrn?

**KURWENAL**

Lass die Frage:  
du kannst's doch nie erfahren.  
Eifrig späh;  
und siehst du ein Schiff,  
so spiele lustig und hell!

*(Il Pastore si volta e scruta verso il mare con la mano sugli occhi)*

**IL PASTORE**

Deserto e vuoto il mare!

**HIRT**

Öd und leer das Meer!

*(Egli accosta la zampogna alle labbra e si allontana suonando)*

**TRISTANO**

*(immobile, cupo)*

La vecchia aria;...  
a che ella mi desta?

**TRISTAN**

Die alte Weise; -  
was weckt sie mich?

*(Apre gli occhi e volge un poco il capo)*

Dove sono?

Wo bin ich?

**KURWENAL**

*(sobbalza, spaventato)*

Ah! quella voce!  
La sua voce!  
Tristano! Signore!  
Mio eroe! Mio Tristano

**KURWENAL**

Ha! Diese Stimme!  
Seine Stimme!  
Tristan, Herre!  
Mein Held! Mein Tristan!

**TRISTANO**

*(a fatica)*

Chi mi chiama?

**TRISTAN**

Wer ruft mich?

**KURWENAL**

Finalmente! Finalmente!  
Vita, o vita!  
Dolce vita,  
al mio Tristano nuovamente donata!

**KURWENAL**

Endlich! Endlich!  
Leben, o Leben!  
Süßes Leben,  
meinem Tristan neu gegeben!

**TRISTANO**

*(alzandosi un poco sul suo giaciglio, esausto)*

Kurwenal?... Tu?  
Dov'ero?  
Dove sono?

**TRISTAN**

Kurwenal - du?  
Wo war ich?  
Wo bin ich?

**KURWENAL**

Dove sei?  
In pace, libero e sicuro!  
Kareol, signore:  
non conosci la rocca  
degli avi?

**KURWENAL**

Wo du bist?  
In Frieden, sicher und frei!  
Kareol, Herr:  
kennst du die Burg  
der Väter nicht?

**TRISTANO**

Dei miei avi?

**TRISTAN**

Meiner Väter?

**KURWENAL**

Guàrdati semplicemente intorno!

**TRISTANO**

Che è che mi suona?

**KURWENAL**

L'aria del pastore  
hai udito nuovamente;  
lungo il pendio della collina  
guarda i tuoi greggi.

**TRISTANO**

I miei greggi?

**KURWENAL**

Signore, lo credo bene!  
Tua la casa,  
il cortile, il castello!  
Il popolo fedele  
all'amato signore,  
come meglio poteva,  
ha curato casa e podere,  
che un giorno il mio eroe  
in eredità e possesso  
donò alla sua gente ed al suo popolo,  
quando tutto lasciò  
per andare in terre lontane.

**TRISTANO**

In quale terra?

**KURWENAL**

Oh! in Cornovaglia:  
ardito e gioioso  
quale splendore colà  
di fortuna e d'onore  
Tristano, il mio eroe, nobilmente si conquistò!

**TRISTANO**

Sono in Cornovaglia?

**KURWENAL**

Ma no: in Kareol!

**TRISTANO**

Come me ne venni qui?

**KURWENAL**

Ah, dunque! Come venisti?

**KURWENAL**

Sieh dich nur um!

**TRISTAN**

Was erklang mir?

**KURWENAL**

Des Hirten Weise  
hörtest du wieder;  
am Hügel ab  
hütet er deine Herde.

**TRISTAN**

Meine Herde?

**KURWENAL**

Herr, das mein' ich!  
Dein das Haus,  
Hof und Burg!  
Das Volk, getreu  
dem trauten Herrn,  
so gut es konnt',  
hat's Haus und Hof gepflegt,  
das einst mein Held  
zu Erb' und Eigen  
an Leut' und Volk verschenkt,  
als alles er verliess,  
in fremde Land' zu ziehn.

**TRISTAN**

In welches Land?

**KURWENAL**

Hei! Nach Kornwall:  
kühn und wonnig  
was sich da Glanzes,  
Glück und Ehren  
Tristan, mein Held, hehr ertrotzt!

**TRISTAN**

Bin ich in Kornwall?

**KURWENAL**

Nicht doch: in Kareol!

**TRISTAN**

Wie kam ich her?

**KURWENAL**

Hei nun! Wie du kamst?

A cavallo di certo non venisti;  
una navicella ti condusse qui:  
però alla navicella  
su queste spalle  
io ti portai:... esse sono larghe:  
esse ti portano colà alla spiaggia.  
Ora tu sei a casa tua, a casa tua, a terra!  
nella tua vera terra  
nella terra tua patria;  
nella delizia dei tuoi pascoli,  
sotto i raggi del vecchio sole:  
ivi dalla morte e dalle ferite  
felicitamente guarirai.

*(Si stringe al petto di Tristano)*

**TRISTANO**

*(dopo un breve silenzio)*

Questo a te sembra?  
lo la so altrimenti,  
ma non te la posso dire.  
Dov'io mi sono svegliato,...  
non mi sono trattenuto;  
però dov'io mi son trattenuto  
non te lo posso dire.  
lo non vidi il sole,  
né vidi io terra né popolo:  
pure quel ch'io vidi  
non te lo posso dire.  
lo ero  
dove sono sempre stato,  
dove per sempre tornerò:  
nell'ampio reame  
della notte dei mondi.  
Solo un sapere  
colà è nostro:  
il divino eterno  
originario oblio!  
Come mi sparve il suo presagio?  
Nostalgico ammonimento,  
debbo io nominarti,  
che nuovamente alla luce  
del giorno m'ha spinto?  
Quel che unicamente m'era rimasto,  
un ardente appassionato amore,  
dal voluttuoso crepuscolo della morte  
mi ha respinto a guardare la luce,  
che traditrice e chiara e aurea  
ancora per te, Isolda, riluce!

*(Kurwenal, preso da orrore, nasconde il capo. Tristano si drizza lentamente sempre più)*

Zu Ross rittestest du nicht;  
ein Schifflein führte dich her:  
doch zu dem Schifflein  
hier auf den Schultern  
trug ich dich; - die sind breit:  
sie trugen dich dort zum Strand.  
Nun bist du daheim, daheim zu Land:  
im echten Land,  
im Heimatland;  
auf eigener Weid' und Wonne,  
im Schein der alten Sonne,  
darin von Tod und Wunden  
du selig sollst gesunden.

*(Er schmiegt sich an Tristans Brust)*

**TRISTAN**

Dünkt dich das?  
Ich weiss es anders,  
doch kann ich's dir nicht sagen.  
Wo ich erwacht, -  
weilt' ich nicht;  
doch, wo ich weilte,  
das kann ich dir nicht sagen.  
Die Sonne sah ich nicht,  
noch sah ich Land und Leute:  
doch, was ich sah,  
das kann ich dir nicht sagen.  
Ich war,  
wo ich von je gewesen,  
wohin auf je ich geh':  
im weiten Reich  
der Weltennacht.  
Nur ein Wissen  
dort uns eigen:  
göttlich ew'ges  
Urvergessen!  
Wie schwand mir seine Ahnung  
Sehnsücht'ge Mahnung,  
nenn' ich dich,  
die neu dem Licht  
des Tags mich zugetrieben?  
Was einzig mir geblieben,  
ein heiss-inbrünstig Lieben,  
aus Todeswonne-Grauen  
jagt's mich, das Licht zu schauen,  
das trügend hell und golden  
noch dir, Isolden, scheint!



Isolda ancora  
nel reame del sole!  
Nella luce del giorno  
ancora Isolda!  
Quale brama!  
Quale ansia!  
Di vederla  
quale desiderio!  
Con fragore udii  
dietro di me  
già della morte  
la porta chiudersi:  
bene ora ella sta  
nuovamente aperta,  
i raggi del sole  
l'hanno forzata;  
con occhi aperti alla luce  
debbo io risorgere dalla notte,...  
per cercarla,  
per vederla,  
per trovarla  
in lei unica  
per perdersi  
per sparire  
Tristano è stato favorito.  
Ahimè, ora cresce  
pallida, assillante  
a me del giorno  
la selvaggia angoscia;  
con luce stridente, ingannevole,  
la sua costellazione  
sveglia all'inganno  
ed all'illusione la mia mente!  
Maledetto giorno  
con la tua luce!  
Veglierai tu sempre  
per il mio tormento?  
Arderà sempre  
questa fiaccola  
che, perfino di notte,  
mi allontanò da lei?  
Ah Isolda!  
dolce Isolda!  
Quando finalmente  
quando, ah! quando,  
spegnerai tu la fiaccola  
perch'ella m'annunzi la mia fortuna?  
La luce - quando si spegnerà?

*(Ricade esausto lentamente)*

Quando si farà notte in questa casa?

Isolde noch  
im Reich der Sonne!  
Im Tagesschimmer  
noch Isolde!  
Welches Sehnen!  
Welches Bangen!  
Sie zu sehen,  
welch Verlangen!  
Krachend hört' ich  
hinter mir  
schon des Todes  
Tor sich schliessen:  
weit nun steht es  
wieder offen,  
der Sonne Strahlen  
sprengt' es auf;  
mit hell erschlossnen Augen  
muss ich der Nacht enttauchen,  
sie zu suchen,  
sie zu sehen;  
sie zu finden,  
in der einzig  
zu vergehen,  
zu entschwinden  
Tristan ist vergönnt.  
Weh, nun wächst,  
bleich und bang,  
mir des Tages  
wilder Drang;  
grell und täuschend  
sein Gestirn  
weckt zu Trug  
und Wahn mir das Hirn!  
Verfluchter Tag  
mit deinem Schein!  
Wachst du ewig  
meiner Pein?  
Brennt sie ewig,  
diese Leuchte,  
die selbst nachts  
von ihr mich scheuchte?  
Ach, Isolde,  
süsse Holde!  
Wann endlich,  
wann, ach wann  
löschest du die Zünde,  
dass sie mein Glück mir künde?  
Das Licht - wann löscht es aus?

*(Er sinkt erschöpft leise zurück)*

Wann wird es Nacht im Haus?

**KURWENAL**

*(con grande commozione, risollemandosi dal proprio abbattimento)*

Colei ch'io un giorno sfidai  
per fedeltà verso di te,  
con te verso di lei  
debbo ora sospirare.  
Credi alla mia parola  
tu la vedrai  
qui, oggi;  
questo conforto io ti posso dare,...  
pure ch'ella viva ancora.

**TRISTANO**

*(molto debolmente)*

Ancora la luce non si è spenta,  
ancora non s'è fatto notte in casa;  
Isolda vive e veglia,  
ella m'ha richiamato dalla notte.

**KURWENAL**

S'ella vive,  
lascia dunque che ti rida la speranza!  
Se anche Kurwenal ti deve parere semplicitto,  
oggi non avrai a lagnarti di lui.  
Come morto sei giaciuto  
dal giorno  
in cui Melot, lo scellerato,  
ti inferse una ferita.  
Ca cattiva ferita,  
come guarirla?  
A me uomo semplice  
parve allora,  
che colei che un giorno a te di Morold  
la ferita chiuse,  
costei facilmente guarirebbe le piaghe  
inferte dall'arma di Melot.  
La migliore sanatrice  
subito trovai;  
in Cornovaglia ho io  
inviato:  
un uomo fedele  
bene attraverso il mare  
ti porterà qui Isolda.

**TRISTANO**

*(fuori di sé)*

Isolda viene!  
Isolda s'appressa!

*(come cercando a stento l'espressione)*

**KURWENAL**

Der einst ich trotz't,  
aus Treu' zu dir,  
mit dir nach ihr  
nun muss ich mich sehnen.  
Glaub' meinem Wort:  
du sollst sie sehen  
hier und heut;  
den Trost kann ich dir geben -  
ist sie nur selbst noch am Leben.

**TRISTAN**

Noch losch das Licht nicht aus,  
noch ward's nicht Nacht im Haus:  
Isolde lebt und wacht;  
sie rief mich aus der Nacht.

**KURWENAL**

Lebt sie denn,  
so lass dir Hoffnung lachen!  
Muss Kurwenal dumm dir gelten,  
heut' sollst du ihn nicht schelten.  
Wie tot lagst du  
seit dem Tag,  
da Melot, der Verruchte,  
dir eine Wunde schlug.  
Die böse Wunde,  
wie sie heilen?  
Mir tör'gem Manne  
dünkt' es da,  
wer einst dir Morolds  
Wunde schloss,  
der heilte leicht die Plagen,  
von Melots Wehr geschlagen.  
Die beste Ärztin  
bald ich fand;  
nach Cornwall hab ich  
ausgesandt:  
ein treuer Mann  
wohl übers Meer  
bringt dir Isolde her.

**TRISTAN**

Isolde kommt!  
Isolde naht!

O fede! Nobile  
dolce fede!

*(Trae a sé Kurwenal e lo abbraccia)*

Mio Kurwenal,  
amico caro!  
O fedele senza vacillare,  
come ti deve ringraziare Tristano?  
Mio scudo, mio schermo,  
in lotta e battaglia,  
in piacere e patire,  
a me sempre pronto:  
colui che io ho odiato  
tu hai odiato,  
colui che io ho amato  
tu hai amato.  
Al buon Marco,  
quand'io fedelmente lo servivo,  
a lui fosti più fedele dell'oro!  
Quand'io dovetti tradire  
il nobile signore,  
come volentieri allora tu lo tradisti!  
A te non appartieni,  
mio solamente,  
mi compassioni  
se io patisco:  
solo quel ch'io patisco  
tu non puoi patire!  
Questa spaventevole brama  
che mi corrode;  
questo spasimante ardore  
che mi consuma,  
se io te lo dicessi,  
se tu lo potessi comprendere,  
non qui tu indugereesti,  
ma t'affretteresti in vedetta...  
con tutti i sensi  
bramoso di qui dentro  
al di fuori ti protenderesti e spieresti  
là dove le sue vele si gonfiano;  
dove, precedendo i venti.  
per trovarmi,  
infiammata dal fuoco d'amore,  
Isolda verso di me naviga!...  
Ecco s'appressa! Ecco s'appressa  
con baldanzosa fretta!  
Sventola, sventola...  
la bandiera all'albero.  
Il vascello! Il vascello!  
Ecco rasenta la scogliera!  
Non lo vedi?

O Treue! Hehre,  
holde Treue!

Mein Kurwenal,  
du trauter Freund!  
Du Treuer ohne Wanken,  
wie soll dir Tristan danken?  
Mein Schild, mein Schirm  
in Kampf und Streit,  
zu Lust und Leid  
mir stets bereit:  
wen ich gehasst,  
den hasstest du;  
wen ich geminnt,  
den minntest du.  
Dem guten Marke,  
dient' ich ihm hold,  
wie warst du ihm treuer als Gold!  
Musst' ich verraten  
den edlen Herrn,  
wie betrogst du ihn da so gern!  
Dir nicht eigen,  
einzig mein,  
mit leidest du,  
wenn ich leide:  
nur was ich leide;  
das kannst du nicht leiden!  
Dies furchtbare Sehnen,  
das mich sehrt;  
dies schmachtende Brennen,  
das mich zehrt;  
wollt' ich dir's nennen,  
könntest du's kennen:  
nicht hier würdest du weilen,  
zur Warte müsstest du eilen, -  
mit allen Sinnen  
sehnd von hinnen  
nach dorten trachten und spähen,  
wo ihre Segel sich blähen,  
wo vor den Winden,  
mich zu finden,  
von der Liebe Drang befeuert,  
Isolde zu mir steuert! -  
Es naht! Es naht  
mit mutiger Hast!  
Sie weht, sie weht -  
die Flagge am Mast.  
Das Schiff! Das Schiff!  
Dort streicht es am Riff!  
Siehst du es nicht?

*(impetuosamente)*

Kurwenal, non lo vedi?

Kurwenal, siehst du es nicht?

*(Mentre Kurwenal per non lasciare Tristano, esita, e questi con silenziosa tensione guarda su di lui, risuona come da principio, vicina, poi più lontana, l'aria lamentosa del pastore)*

**KURWENAL**

**KURWENAL**

*(abbattuto)*

Nessun vascello si vede ancora!

Noch ist kein Schiff zu sehn!

**TRISTANO**

**TRISTAN**

*(il quale ha prestato ascolto con agitazione in via di calmarsi, comincia ora con crescente malinconia)*

Così debbo io intenderti,  
antica, austera melodia,  
col suono del tuo lamento?  
Attraverso le arie della sera,  
angosciosamente ella penetrò,  
quando un giorno al fanciullo  
annunziò la morte del padre:...  
attraverso il crepuscolo del mattino,  
angosciata, sempre più angosciata,  
quando il figlio  
apprese la sorte della madre.  
Poiché egli generandomi morì,  
ed ella morendo mi partorì,...  
l'antica melodia,  
con aria bramosa,  
bene a loro  
anche penetrò col lamento;  
quella stessa che un giorno mi chiese  
ed ora mi chiede:  
a quale sorte destinato  
nacqui io allora?  
A quale sorte?  
L'antica melodia  
me lo ripete ancora:  
a bramare... e morire!  
No! Ah no!  
Non così ella vuole!  
Bramare! Bramare!  
Nel morire bramare,  
non di brama di morire!  
Quella melodia che non muore,  
ora chiama bramando,  
per la pace del morire  
la lontana sanatrice...  
Morente io giacevo,  
e muto, nella navicella,  
col veleno della ferita  
presso al cuore;  
bramosamente lamentando

Muss ich dich so verstehn,  
du alte ernste Weise,  
mit deiner Klage Klang?  
Durch Abendwehen  
drang sie bang,  
als einst dem Kind  
des Vaters Tod verkündet: -  
durch Morgengrauen  
bang und bänger,  
als der Sohn  
der Mutter Los vernahm.  
Da er mich zeugt' und starb,  
sie sterbend mich gebar, -  
die alte Weise  
sehnsuchtbang  
zu ihnen wohl  
auch klagend drang,  
die einst mich frug,  
und jetzt mich fragt:  
zu welchem Los erkoren,  
ich damals wohl geboren?  
Zu welchem Los?  
Die alte Weise  
sagt mir's wieder:  
mich sehnen - und sterben!  
Nein! Ach nein!  
So heisst sie nicht!  
Sehnen! Sehnen!  
Im Sterben mich zu sehnen,  
vor Sehnsucht nicht zu sterben!  
Die nie erstirbt,  
sehnd nun ruft  
um Sterbens Ruh'  
sie der fernen Ärztin zu. -  
Sterbend lag ich  
stumm im Kahn,  
der Wunde Gift  
dem Herzen nah:  
Sehnsucht klagend

risuonò la melodia;  
il vento gonfiò la vela  
verso la figlia d'Irlanda.  
La ferita, che  
ella guarendo chiuse,  
con la spada sbendò  
ella nuovamente;  
ma poi la spada...  
ella lasciò cadere;  
la bevanda avvelenata ella dette  
a me da bere:  
quand'io sperai  
di guarire veramente,  
allora fu il più divorante  
filtro scelto,  
affinché io non avessi mai a morire,  
ma ad assoggettarmi ad un tormento eterno!  
Il filtro! Il filtro!  
Il terribile filtro!  
Come dal cuore al cervello  
infuriando mi penetrò!  
Nessun rimedio ora può,  
nessuna dolce morte  
mai liberarmi  
dal tormento della brama;  
in nessun luogo, ah! in nessun luogo  
troverò pace:  
mi rigetta la notte  
nuovamente al giorno,  
per eternamente del mio patire  
gli occhi del sole pascere.  
Oh di questo sole  
lo struggente raggio,  
come mi brucia la fronte  
il suo ardente strazio!  
Per di questo ardore  
l'ardente languire,  
ah! di nessun'ombra  
[mai] fresco annottare!  
Contro di questi tormenti  
la terribile pena,  
quale balsamo potrebbe  
mai portarmi sollievo?  
Quel terribile filtro,  
che m'ha consegnato alla sofferenza,  
io stesso... io stesso  
l'ho preparato!  
Con l'angoscia di mio padre,  
col soffrire di mia madre,  
con lagrime d'amore,  
in ogni tempo,...  
con riso e con pianto,  
con voluttà e con ferite,

klang die Weise;  
den Segel blähte der Wind  
hin zu Irlands Kind.  
Die Wunde, die  
sie heilend schloss,  
riss mit dem Schwert  
sie wieder los;  
das Schwert dann aber -  
liess sie sinken;  
den Giftrank gab sie  
mir zu trinken:  
wie ich da hoffte  
ganz zu genesen,  
da ward der sehrendste  
Zauber erlesen:  
dass nie ich sollte sterben,  
mich ew'ger Qual vererben!  
Der Trank! Der Trank!  
Der furchtbare Trank!  
Wie vom Herzen zum Hirn  
er wütend mir drang!  
Kein Heil nun kann,  
kein süsser Tod  
je mich befrein  
von der Sehnsucht Not;  
nirgends, ach nirgends  
find ich Ruh':  
mich wirft die Nacht  
dem Tage zu,  
um ewig an meinen Leiden  
der Sonne Auge zu weiden.  
O dieser Sonne  
sengender Strahl,  
wie brennt mir das Hirn  
seine glühende Qual!  
Für diese Hitze  
heisses Verschmachten,  
ach, keines Schattens  
kühlend Umnachten!  
Für dieser Schmerzen  
schreckliche Pein,  
welcher Balsam sollte  
mir Lindrung verleihn?  
Den furchtbaren Trank,  
der der Qual mich vertraut,  
ich selbst - ich selbst,  
ich hab' ihn gebräut!  
Aus Vaters Not  
und Mutter-Weh,  
aus Liebestränen  
eh' und je, -  
aus Lachen und Weinen,  
Wonnen und Wunden

ho del filtro  
i veleni trovato!  
Quel filtro che ho preparato,  
che per me è stato versato,  
che sorseggiando voluttà,  
io ho un giorno bevuto,...  
sia maledetto, terribile filtro!  
Maledetto, chi t'ha preparato!

*(Ricade svenuto)*

**KURWENAL**

*(che invano ha cercato di calmare Tristano, grida spaventato)*

Mio signore! Tristano!  
Spaventevole incanto!  
O inganno dell'ebrezza!  
O tirannia dell'amore!  
O dolcissima tra le illusioni del mondo,  
com'è finita per te!  
Ecco egli ora giace,  
l'uomo gioioso,  
che ha amato e s'è inebriato come nessun  
altro.  
Ora vedete, quale da lui  
ringraziamente l'amore n'ha colto,  
che cosa mai ne guadagna!

*(con voce singhiozzante)*

Sei dunque morto?  
O vivi ancora?  
La maledizione t'ha rapito?

*(Ascolta il suo respiro)*

O felicità! No!  
Egli si muove, egli vive!...  
Come dolcemente muove le labbra!

**TRISTANO**

*(lentamente tornando in sé)*

Il vascello? Non lo vedi tu ancora?

**KURWENAL**

Il vascello? Certo  
oggi stesso s'appresserà;  
non può più tardar oltre.

**TRISTANO**

E su di esso Isolda,  
com'ella accenna,...  
come dolce

hab ich des Trankes  
Gifte gefunden!  
Den ich gebraut,  
der mir geflossen,  
den Wonne schlürfend  
je ich genossen, -  
verflucht sei, furchtbarer Trank!  
Verflucht, wer dich gebraut!

**KURWENAL**

Mein Herre! Tristan!  
Schrecklicher Zauber!  
O Minnetrug!  
O Liebeszwang!  
Der Welt holdester Wahn,  
wie ist's um dich getan!  
Hier liegt er nun,  
der wonnige Mann,  
der wie keiner geliebt und geminnt.  
Nun seht, was von ihm  
sie Dankes gewann,  
was je Minne sich gewinnt!

Bist du nun tot?  
Lebst du noch?  
Hat dich der Fluch entführt?

O Wonne! Nein!  
Er regt sich, er lebt! -  
Wie sanft er die Lippen rührt!

**TRISTAN**

Das Schiff? Siehst du's noch nicht?

**KURWENAL**

Das Schiff? Gewiss,  
es naht noch heut';  
es kann nicht lang mehr säumen.

**TRISTAN**

Und drauf Isolde,  
wie sie winkt, -  
wie sie hold

ella beve a me il perdono:  
la vedi?  
Non la vedi ancora?  
Come beata,  
e nobile e dolce,  
si aggira per  
i campi del mare?  
Su di fiori deliziosi  
onde luminose,  
viene ella dolcemente  
tratta a terra.  
Ella mi sorride conforto  
e dolce riposo.  
Porta ella a me l'ultimo  
conforto.  
Ah! Isolda, Isolda!  
Come sei bella!  
Kurwenal, come,  
non la vedesti?  
Su in vedetta,  
uomo dalla vista corta!  
Quel che così chiaro e luminoso io vedo,  
che non ti sfugga!  
Non mi odi?  
Presto in vedetta!  
Subito in vedetta!  
Sei al tuo posto?  
Il vascello! Il vascello!  
Il vascello d'Isolda?  
Lo devi vedere!  
Lo devi vedere!  
Il vascello? Non lo vedesti ancora?

*(Mentre Kurwenal esitando lotta ancora con Tristano, il Pastore dal di fuori fa risuonare la zampogna. Kurwenal balza in piedi con gioia)*

**KURWENAL**

O voluttà! O gioia!

*(Sale precipitosamente al posto di vedetta e spia fuori)*

Ah! Il vascello!  
Lo vedo appressarsi dal nord.

**TRISTANO**

*(con crescente esaltazione)*

Non lo sapevo forse?  
Non lo dissi forse?  
Che ella ancora vive,  
ed ancora per me tesse la vita?  
Quel mondo che per me Isolda  
solo contiene,  
come sarebbe Isolda

mir Sühne trinkt:  
siehst du sie?  
siehst du sie noch nicht?  
Wie sie selig,  
hehr und milde  
wandelt durch  
des Meers Gefilde?  
Auf wonniger Blumen  
lichten Wogen  
kommt sie sanft  
ans Land gezogen.  
Sie lächelt mir Trost  
und süsse Ruh',  
sie führt mir letzte  
Labung zu.  
Ach, Isolde, Isolde!  
Wie schön bist du!  
Und Kurwenal, wie,  
du sähst sie nicht?  
Hinauf zur Warte,  
du blöder Wicht!  
Was so hell und licht ich sehe,  
dass das dir nicht entgehe!  
Hörst du mich nicht?  
Zur Warte schnell!  
Eilig zur Warte!  
Bist du zur Stell'?  
Das Schiff? Das Schiff?  
Isoldens Schiff?  
Du musst es sehen!  
Musst es sehen!  
Das Schiff? Sähest du's noch nicht?

**KURWENAL**

O Wonne! Freude!

Ha! Das Schiff!  
Von Norden seh' ich's nahen.

**TRISTAN**

Wusst' ich's nicht?  
Sagt' ich's nicht?  
dass sie noch lebt,  
noch Leben mir webt?  
Die mir Isolde  
einzig enthält,  
wie wär' Isolde

fuori di quel mondo?

**KURWENAL**

*(volgendosi a chiamare dal posto di vedetta, giubilante)*

Heiha! Heiha!

Come naviga baldanzosamente!  
Con quanta forza si gonfia la vela!  
Come corre! Come vola!

**TRISTANO**

La bandiera? La bandiera?

**KURWENAL**

Bandiera di gioia,  
pressi il gagliardetto, gaia e luminosa!

**TRISTANO**

*(drizzandosi alto sul giaciglio)*

Evviva! Quale gioia!  
Luminosa nel giorno  
a me Isolda!  
Isolda a me!  
La vedi tu in persona?

**KURWENAL**

Ora il vascello è scomparso  
dietro la rupe.

**TRISTANO**

Dietro la scogliera?  
Porterà pericolo?  
Là la risacca infuria,  
e naufragano i vascelli!  
Il timone chi lo tiene?

**KURWENAL**

Il pilota più sicuro.

**TRISTANO**

Mi vorrebbe tradire?  
Sarebbe compagno di Melot?

**KURWENAL**

Di lui fidati come di me!

**TRISTANO**

Traditore anche te!  
Sciagurato!  
La vedi nuovamente?

mir aus der Welt?

**KURWENAL**

Heiha! Heiha!

Wie es mutig steuert!  
Wie stark der Segel sich bläht!  
Wie es jagt, wie es fliegt!

**TRISTAN**

Die Flagge? Die Flagge?

**KURWENAL**

Der Freude Flagge  
am Wimpel lustig und hell!

**TRISTAN**

Hahei! Der Freude!  
Hell am Tage  
zu mir Isolde!  
Isolde zu mir!  
Siehst du sie selbst?

**KURWENAL**

Jetzt schwand das Schiff  
hinter dem Fels.

**TRISTAN**

Hinter dem Riff?  
Bringt es Gefahr?  
Dort wütet die Brandung,  
scheitern die Schiffe!  
Das Steuer, wer führt's?

**KURWENAL**

Der sicherste Seemann.

**TRISTAN**

Verriet' er mich?  
Wär' er Melots Genoss?

**KURWENAL**

Trau' ihm wie mir!

**TRISTAN**

Verräter auch du!  
Unsel'ger!  
Siehst du sie wieder?



**KURWENAL**

Non ancora.

**TRISTANO**

Perduta!

**KURWENAL**

*(giubilando)*

Evviva! Hei ha ha ha!  
Passato, passato!  
Felicemente passato!

**TRISTANO**

*(giubilando)*

Evviva! ha ha ha! Kurwenal,  
fedelissimo amico!  
Ogni mio possesso ed avere  
oggi stesso io ti lego.

**KURWENAL**

Si avvicinano di volo.

**TRISTANO**

La vedi finalmente?  
Vedi tu Isolda?

**KURWENAL**

È lei! Ella accenna!

**TRISTANO**

Donna celeste!

**KURWENAL**

Nel porto il vascello!  
Isolda, ah!  
con un salto  
salta da bordo a terra.

**TRISTANO**

Giù dalla vedetta,  
ozioso badalucco!  
Giù! Giù  
alla spiaggia!  
Aiutala! Aiuta la mia donna!

**KURWENAL**

La porterò io quassù:  
fidati delle mie braccia!  
ma tu, Tristano,

**KURWENAL**

Noch nicht.

**TRISTAN**

Verloren!

**KURWENAL**

Heiha! Hei ha ha ha!  
Vorbei! Vorbei!  
Glücklich vorbei!

**TRISTAN**

Hei ha ha ha! Kurwenal,  
treuester Freund!  
All mein Hab' und Gut  
vererb ich noch heute.

**KURWENAL**

Sie nahen im Flug.

**TRISTAN**

Siehst du sie endlich?  
Siehst du Isolda?

**KURWENAL**

Sie ist's! Sie winkt!

**TRISTAN**

O seligstes Weib!

**KURWENAL**

Im Hafen der Kiel!  
Isolde, ha!  
Mit einem Sprung  
springt sie vom Bord ans Land.

**TRISTAN**

Herab von der Warte,  
müssiger Gaffer!  
Hinab! Hinab  
an den Strand!  
Hilf ihr! Hilf meiner Frau!

**KURWENAL**

Sie trag' ich herauf:  
trau' meinen Armen!  
Doch du, Tristan,

fedele al mio consiglio, rimani sul tuo letto.

bleib mir treulich am Bett!

*(Kurwenal esce rapidamente)*

## Scena II°

*Tristano. Isolda. Kurwenal.*

**TRISTANO**

**TRISTAN**

*(nella massima agitazione, dimenandosi sul suo giaciglio)*

Oh! questo sole!  
Ah! questo giorno!  
Ah! di questa voluttà  
radiosissimo giorno!  
Sangue in tumulto!  
Anima giubilante!  
Letizia senza misura,  
gioioso delirio!  
Nei vincoli del giaciglio  
come sopportarli?  
Orsù, in piedi,  
dove battono i cuori!  
Tristano, l'eroe,  
con la forza della gioia,  
si è dalla morte  
su svincolato!

O diese Sonne!  
Ha, dieser Tag!  
Ha, dieser Wonne  
sonnigster Tag!  
Jagendes Blut!  
Jauchzender Mut!  
Lust ohne Massen,  
freudiges Rasen!  
Auf des Lagers Bann  
wie sie ertragen!  
Wohlauf und daran,  
wo die Herzen schlagen!  
Tristan der Held,  
in jubelnder Kraft,  
hat sich vom Tod  
emporgerafft!

*(Si drizza di tutta la persona)*

Con sanguinosa ferita  
io mi battei un giorno contro Morold:  
con sanguinosa ferita  
oggi io conquisto Isolda!

Mit blutender Wunde  
bekämpft' ich einst Morolden:  
mit blutender Wunde  
erjag' ich mir heut' Isolden!

*(Si strappa le bende dalla ferita)*

Evviva, il mio sangue!  
Ch'esso scorra in letizia!

Heia, mein Blut!  
Lustig nun fliesse!

*(Balza dal suo giaciglio e s'avanza barcollando)*

Colei che la mia ferita  
avrà a chiudere per sempre,...  
ella s'appressa come un eroe,  
ella s'appressa per la mia salute!  
Che il mondo si sperda  
di fronte alla mia fretta giubilante!

Die mir die Wunde  
ewig schliesse, -  
sie naht wie ein Held,  
sie naht mir zum Heil!  
Vergeh' die Welt  
meiner jauchzenden Eil'!

*(S'avanza barcollando verso il centro della scena)*

**ISOLDA**

**ISOLDE**

*(dal di fuori)*

Tristano! caro!

Tristan! Geliebter!

**TRISTANO**

*(nella più tremenda esaltazione)*

Come, odo io la luce?  
La fiaccola, ah!  
La fiaccola si spegne!  
A lei! A lei!

**TRISTAN**

Wie, hör' ich das Licht?  
Die Leuchte, ha!  
Die Leuchte verlischt!  
Zu ihr, zu ihr!

*(Isolda entra in fretta senza più respiro. Tristano, non potendosi più sostenere, le si precipita incontro barcollando. Nel mezzo della scena si incontrano: ella lo riceve tra le sue braccia. - Tristano, nelle stesse braccia di lei, cade lentamente al suolo)*

**ISOLDA**

Tristano! Ah!

**ISOLDE**

Tristan! Ha!

**TRISTANO**

*(morendo con lo sguardo fisso su di lei)*

Isolda!

**TRISTAN**

Isolde!

*(muore)*

**ISOLDA**

Ah! sono io, sono io,  
dolcissimo amico!  
Su, ancora una volta  
odi il mio grido!  
Isolda chiama:  
Isolda è venuta  
a morire fedelmente con Tristano!  
Mi resti muto?  
Un'ora sola,  
un'ora sola,  
restami sveglio!  
Così angosciosi giorni  
ella ha vegliato struggendosi,  
per un'ora sola  
ancora vegliare con te:  
tradisce Isolda,  
la tradisce Tristano,  
di questa unica  
breve ed eterna  
estrema felicità del mondo.  
La ferita? Dove?  
Fa' che io la guarisca!  
Che in sublime letizia  
partecipiamo alla notte;  
non della ferita  
non morirmi della ferita:  
che ad ambedue congiunti  
si spenga la luce della vita!  
Spento lo sguardo!  
Fermo il cuore!

**ISOLDE**

Ha! Ich bin's, ich bin's,  
süßester Freund!  
Auf, noch einmal  
hör' meinen Ruf!  
Isolde ruft:  
Isolde kam,  
mit Tristan treu zu sterben!  
Bleibst du mir stumm?  
Nur eine Stunde,  
nur eine Stunde  
bleibe mir wach!  
So bange Tage  
wachte sie sehrend,  
um eine Stunde,  
mit dir noch zu wachen:  
betrügt Isolden,  
betrügt sie Tristan  
um dieses einzige,  
ewig kurze  
letzte Weltenglück?  
Die Wunde? Wo?  
Lass sie mich heilen!  
Dass wonnig und hehr  
die Nacht wir teilen;  
nicht an der Wunde,  
an der Wunde stirb mir nicht:  
uns beiden vereint  
erlösche das Lebenslicht!  
Gebrochen der Blick!  
Still das Herz!

Non di un respiro  
il soffio fuggitivo!...  
Deve colei dunque in dolore  
stare a te davanti,  
che per la gioia di congiungersi a te  
attraversò coraggiosamente il mare?  
Troppo tardi!  
Uomo sdegnoso!  
Così dunque tu mi punisci  
col più duro dei decreti?  
Senza alcuna pietà  
per la colpa del mio soffrire?  
I miei lamenti  
non posso io dire?  
Una volta sola ah!  
una volta sola ancora!...  
Tristano!... Ah!...  
Odi! Si sveglia!  
Caro!

Nicht eines Atems  
flücht'ges Wehn! -  
Muss sie nun jammernd  
vor dir stehn,  
die sich wonnig dir zu vermählen  
mutig kam übers Meer?  
Zu spät!  
Trotziger Mann!  
Strafst du mich so  
mit härtestem Bann?  
Ganz ohne Huld  
meiner Leidens-Schuld?  
Nicht meine Klagen  
darf ich dir sagen?  
Nur einmal, ach!  
nur einmal noch! -  
Tristan! - Ha! -  
horch! Er wacht!  
Geliebter!

*(Ella s'abbatte svenuta sul cadavere)*

### Scena III°

*I precedenti. Il Pastore. Il Pilota. Melot. Brangania. Marco. Cavalieri e Scudieri.*

*(Kurwenal, che è rientrato subito dietro Isolda, ha assistito alla scena senza far parola in spaventevole commozione ed immobile, gli occhi fissi su Tristano. Dal basso s'ode ora un sordo tumulto ed uno strepito d'armi. Il Pastore entra scavalcando il parapetto)*

#### IL PASTORE

*(volgendosi prontamente e sommesso a Kurwenal)*

Kurwenal! Odi!  
Un altro vascello.

*(Kurwenal trasale con violenza ed osserva al di là del parapetto, mentre il Pastore guarda di lontano, commosso, Tristano e Isolda)*

#### KURWENAL

*(rompendo in furore)*

Morte e inferno!  
Che tutto sia pronto!  
Marco e Melot  
ho riconosciuto.  
Armi e pietre!  
Aiuto! Alla porta!

*(Si affretta col Pastore alla porta, che in fretta cercano di sprangare)*

#### IL PILOTA

*(si precipita dentro)*

Marco mi segue  
con la sua mashada:  
inutile difesa!

#### HIRT

Kurwenal! Hör'!  
Ein zweites Schiff.

#### KURWENAL

Tod und Hölle!  
Alles zur Hand!  
Marke und Melot  
hab' ich erkannt.  
Waffen und Steine!  
Hilf mir! Ans Tor!

#### DER STEUERMANN

Marke mir nach  
mit Mann und Volk:  
vergebne Wehr!

Siamo sopraffatti.

Bewältigt sind wir.

**KURWENAL**

Mettiti alla difesa ed aiutami!  
Per quanto vivrò,  
nessuno metterà piede qui dentro!

**KURWENAL**

Stell dich, und hilf!  
Solange ich lebe,  
lugt mir keiner herein!

**VOCE DI BRANGANIA**

*(fuori, dal basso)*

Isolda! Signora!

**BRANGÄNES STIMME**

Isolde! Herrin!

**KURWENAL**

Il grido di Brangania?

*(gridando verso il basso)*

Che cerchi tu qui?

**KURWENAL**

Brangänes Ruf?

Was suchst du hier?

**BRANGANIA**

Non chiudere, Kurwenal!  
Dov'è Isolda?

**BRANGÄNE**

Schliess' nicht, Kurwenal!  
Wo ist Isolde?

**KURWENAL**

Traditrice anche tu?  
Guai a te, infame!

**KURWENAL**

Verrätrin auch du?  
Weh dir, Verruchte!

**MELOT**

*(dal di fuori)*

Vattene pazzo!  
Non ti opporre costà!

**MELOT**

Zurück, du Tor!  
Stemm dich nicht dort!

**KURWENAL**

*(ridendo rabbiosamente)*

Evviva il giorno,  
in cui t'incontro!

**KURWENAL**

Heiaahaha! Dem Tag,  
an dem ich dich treffe!

*(Melot con scorta armata appare sulla soglia. Kurwenal si precipita su di lui e lo stende al suolo)*

**KURWENAL**

Muori, ignobile furfante!

**KURWENAL**

Stirb, schändlicher Wicht!

**MELOT**

Guai a me! Tristano!

**MELOT**

Weh mir, Tristan!

*(muore)*

**BRANGANIA**

*(ancora dal di fuori)*

Kurwenal! Furioso!

**BRANGÄNE**

Kurwenal! Wütender!

Ascolta, t'inganni!

Hör', du betrügst dich!

**KURWENAL**

**KURWENAL**

Serva infedele!

Treulose Magd!

*(ai suoi)*

Avanti! Seguitemi!  
Ricacciateli!

Drauf! Mir nach!  
Werft sie zurück!

*(combattono)*

**MARCO**

**MARKE**

*(dal di fuori)*

Fermati, furibondo!  
Sei fuori di te?

Halte, Rasender!  
Bist du von Sinnen?

**KURWENAL**

**KURWENAL**

Qui infuria la morte!  
Nient'altro, o Re,  
c'è qui da prendere:  
se tu la vuoi, avanzati!

Hier wütet der Tod!  
Nichts andres, König,  
ist hier zu holen:  
willst du ihn kiesen, so komm!

*(Si precipita si Marco e sul suo seguito)*

**MARCO**

**MARKE**

*(comparendo sulla soglia col seguito)*

Indietro! Folle!

Zurück! Wahnsinniger!

**BRANGANIA**

**BRANGÄNE**

*(girando, ha saltato il parapetto, e s'affretta sul davanti della scena)*

Isolda! Signora!  
Fortuna! Salvezza!  
Che vedo? Ah!  
Vivi? Isolda!

Isolde! Herrin!  
Glück und Heil!  
Was seh' ich! Ha!  
Lebst du? Isolde!

*(Si dà premura intorno ad Isolda. - Marco col suo seguito, avendo respinto Kurwenal ed i suoi compagni dalla porta, irrompe)*

**MARCO**

**MARKE**

O inganno e delirio!  
Tristano! Dove sei?

O Trug und Wahn!  
Tristan, wo bist du?

**KURWENAL**

**KURWENAL**

*(gravemente ferito, retrocede, barcollando, davanti a Marco, sul davanti della scena)*

Qui egli giace...  
qui... dove io... giaccio.

Da liegt er -  
hier - wo ich - liege.

*(s'abbatte ai piedi di Tristano)*

**MARCO**

Tristano! Tristano!  
Isolda! Guai!

**KURWENAL**

*(prendendo la mano di Tristano)*

Tristano! Caro!  
Non t'aver a male,  
che anche il tuo fedele venga con te!

*(muore)*

**MARCO**

Tutti morti, dunque!  
Tutti morti!  
Mio eroe, mio Tristano!  
Caro fra tutti gli amici,  
anche oggi  
devi tradire il tuo amico?  
Oggi, mentr'egli viene  
a provarti la sua più alta fede?  
Svegliati! Svegliati!  
Svegliati al mio lamento!

*(curvandosi sul cadavere e singhiozzando)*

O fedelissimo infedele amico!

**BRANGANIA**

*(che ha preso nuovamente Isolda tra le sue braccia)*

È sveglia! Vive!  
Isolda! Ascoltami,  
apprendi la mia espiazione!  
Il segreto del filtro  
ho svelato al Re:  
con impaziente fretta  
s'è posto in mare  
per raggiungerti,  
per rinunciare a te,  
per condurti l'amico.

**MARCO**

Perché Isolda,  
perché a me questo?  
Poiché chiaro mi fu svelato  
quel ch'io dapprima non potevo capire,  
come fui felice, che l'amico  
libero trovassi d'ogni colpa!  
Al valoroso  
per sposarti,  
a vele gonfie,

**MARKE**

Tristan! Tristan!  
Isolde! Weh!

**KURWENAL**

Tristan! Trauter!  
Schilt mich nicht,  
dass der Treue auch mitkommt!

**MARKE**

Tot denn alles!  
Alles tot!  
Mein Held, mein Tristan!  
Trautester Freund,  
auch heute noch  
musst du den Freund verraten?  
Heut', wo er kommt,  
dir höchste Treue zu bewähren?  
Erwache! Erwache!  
Erwache meinem Jammer!

Du treulos treuster Freund!

**BRANGÄNE**

Sie wacht! Sie lebt!  
Isolde! hör mich,  
vernimm meine Sühne!  
Des Trankes Geheimnis  
entdeckt' ich dem König:  
mit sorgender Eil'  
stach er in See,  
dich zu erreichen,  
dir zu entsagen,  
dir zuzuführen den Freund.

**MARKE**

Warum, Isolde,  
warum mir das?  
Da hell mir enthüllt,  
was zuvor ich nicht fassen konnt',  
wie selig, dass den Freund  
ich frei von Schuld da fand!  
Dem holden Mann  
dich zu vermählen,  
mit vollen Segeln

io volai dietro di te.  
Ma della sventura  
l'impeto  
come può mai raggiungere colui che porta la  
pace?  
La raccolta io crebbi alla morte:  
l'illusione accumulò le sventure!

**BRANGANIA**

Non ci ascolti?  
Isolda! Cara!  
Non odi tu la tua fedele?

*(Isolda, che non ha compreso niente intorno a sé, figge lo sguardo con crescente esaltazione sul cadavere di  
Tristano)*

**ISOLDA**

Lieve, somnesso  
come sorride,  
come l'occhio  
dolce egli apre,...  
lo vedete amici?  
Non lo vedete?  
Sempre più limpido  
come esso brilla,  
e raggiante d'una luce stellare  
si leva verso l'alto?  
Non lo vedete?  
Come il cuore a lui  
baldanzosamente si gonfia,  
e pieno e maestoso  
nel petto gli sgorga?  
Come alle labbra,  
voluttuosamente miti,  
un dolce respiro  
lievemente sfugge:...  
Amici! Vedete!  
Non lo sentite, non lo vedete?  
Odo io soltanto  
questa melodia,  
che così mera-  
vigliosa e somnessa,  
voluttà lamentosa  
tutto esprimente  
dolce conciliante,  
da lui risuonando  
penetra in me,  
e verso l'alto si libra  
e dolce echeggiando  
intorno a me risuona?  
Queste armonie più chiare  
che mi circondano,  
sono forse onde

flog ich dir nach.  
Doch Unglückes  
Ungestüm,  
wie erreicht es, wer Frieden bringt?  
Die Ernte mehrt' ich dem Tod:  
der Wahn häufte die Not.

**BRANGÄNE**

Hörst du uns nicht?  
Isolde! Traute!  
Vernimmst du die Treue nicht?

**ISOLDE**

Mild und leise  
wie er lächelt,  
wie das Auge  
hold er öffnet, -  
seht ihr's, Freunde?  
Säh't ihr's nicht?  
Immer lichter  
wie er leuchtet,  
sternumstrahlet  
hoch sich hebt?  
Seht ihr's nicht?  
Wie das Herz ihm  
mutig schwillt,  
voll und hehr  
im Busen ihm quillt?  
Wie den Lippen,  
wonnig mild,  
süßer Atem  
sanft entweht: -  
Freunde! Seht!  
Fühlt und seht ihr's nicht?  
Hör ich nur  
diese Weise,  
die so wunder-  
voll und leise,  
Wonne klagend,  
alles sagend,  
mild versöhnend  
aus ihm tönend,  
in mich dringet,  
auf sich schwinget,  
hold erhallend  
um mich klinget?  
Heller schallend,  
mich umwallend,  
sind es Wellen



di miti aure?  
Sono forse vortici  
di voluttuosi vapori?  
Come esse si gonfiano  
e mi circondano del loro sussurro,  
debbo io respirarle,  
prestar loro ascolto?  
A sorsi beverle,  
sommergermici?  
Dolcemente in vapori  
dissiparmi?  
Nell'ondeggiante oceano  
nell'armonia sonora,  
del respiro del mondo  
nell'alitante Tutto...  
naufragare,  
affondare...  
inconsapevolmente...  
suprema letizia!

sanfter Lüfte?  
Sind es Wogen  
wonniger Düfte?  
Wie sie schwellen,  
mich umrauschen,  
soll ich atmen,  
soll ich lauschen?  
Soll ich schlürfen,  
untertauchen?  
Süss in Düften  
mich verhauchen?  
In dem wogenden Schwall,  
in dem tönenden Schall,  
in des Weltatems  
wehendem All, -  
ertrinken,  
versinken, -  
unbewusst, -  
höchste Lust!

*(Isolda, come trasfigurata, cade dolcemente, tra le braccia di Brangania, sul cadavere di Tristano. Grande commozione e rapimento tra gli astanti. Marco benedice i cadaveri. - La tela cala lentamente)*

**FINE DELL'OPERA**



















